



Società Italiana degli Autori ed Editori

ATTENZIONE: OPERA TUTELATA NON DI PUBBLICO DOMINIO

Le opere tutelate SIAE non di pubblico dominio necessitano, per essere rappresentate, di autorizzazione dell'Autore. Le violazioni su tale diritto quali: riproduzione, trascrizione, imitazione o recitazione di opera altrui non autorizzata, hanno valenza penale sanzionabile con ammenda pecuniaria fino a € 15.000 e restrizione della libertà fino a due anni. Per evitare qualsiasi controversia, l'Autore, in accordo con la SIAE, rilascia gratuitamente ogni autorizzazione su carta intestata, se contattato al n. 393.92.71.150 oppure all'indirizzo mail info@italoconti.com

ITALO CONTI
CODICE SIAE 135763



L'AMORE NON SI PAGA
COMMEDIA BRILLANTE IN DUE ATTI

PERSONAGGI e INTERPRETI: 3U + 4 D

FULGENZIO	Il Capofamiglia
LAZZARO	Il figlio maschio
ROSINA	La cameriera tutto fare
GENUFLESSA	La figlia femmina
PERLA	Futura consuocera
ROSARIO	Figlio di Perla e futuro Marito di Genuflessa
CROCIFISSA	Figlia di Perla e sorella di Rosario
CARABINERE	Comparsa

*Uscite: Sinistra camere, Destra uscita da casa, Centro uscita in giardino La scena è nella sala da pranzo di una famiglia benestante. Guardando il palco sinistra: pannello laterale con due quadri e sotto una poltroncina da un posto. A 90° fa angolo un divano tre posti con tappeto. Estrema destra stessa altezza del divano il tavolo con tre seggiole ore 9-12-15. Pannello centro sinistra prima dell'uscita per le camere una vetrina con piatti, bicchieri e liquori. Centrale una porta a vetri scorrevole e due piante ai lati. Pannello centro destra ampio specchio con sotto un armadio a cassetti. Pannello laterale destro quadro a muro con sotto porta telefono cordless e candelieri. Oggettistica per soprammobili. Si lascia a regista e scenografo la realizzazione e la disposizione di altre soluzioni e al trovaroba quanto necessita per lo svolgimento della commedia. Sul bracciolo destro del divano in bella vista sono appoggiati un paio di pantaloni da lavoro. La scena si apre con Fulgenzio che, seduto al tavolo della sala con una tazza di caffè davanti, sta rileggendo ad alta voce il testamento. **Parte il Brano I** – Si apre il sipario.*

FULGENZIO ... E siccome so' in grado de intenne e de volè lascio:
Villa Ponente e tutti li poteri de campagna a Lazzaro
(pensando ad alta voce con ironia)...che se sa'... e' allergico
all'erba e ai fiuri...

½ milione di euro... (pensando ad alta voce con ironia) sordi dei
terreni che Lazzaro non se volle venne (e fa il gesto
dell'ombrello) a Genuflessa..... Tésta villa a Rosina che
m'ha accuditu mejio de 'na fija... Lu restu a l'ospedale de
Terni (sempre con ironia)... ccucì Lazzaro cià de che curasse le
malatie de nervi che ji pijeranno... quanno legge 'stu
testamentu.

(concludendo soddisfatto e bevendo il resto del caffè) Ciò messu tre
mesi ma mo e' perfettu... Una firmetta qui... Fortuna
Fulgenzio (piegando il foglio imbustandolo e commentando)
Fortuna...! Che scherzi che fa la vita...!

FULGENZIO Co' me ha cuminciatu da lu cognome e ha seguitatu co' li nomi de li fiji... Lazzaro e Genuflessa... se no' li chiamao ccucì mi moje... bon anima... se sturbava...

(Si alza per andare a riporre il testamento quando entra in scena la donna di servizio con il vassoio della colazione per 2. Porta the, qualche biscotto. Dimostrare 35-36 anni)

ROSINA Ci lamentiamo già di prima mattina Signor Fulgenzio?

FULGENZIO *(mettendo a posto il testamento nel cassetto in fondo a destra e infilandosi la chiave in tasca)* Ah!... e tu 'ndo stei gniscusta?

ROSINA *(apprecchiando per una colazione frugale)* Perche'?

FULGENZIO Rosi'! E non me risponde co' 'na domanda? Ce lo sai che non lo sopporto...

ROSINA *(amorevole mentre continua ad apparecchiare)* Ehhh... Da qualche tempo lei sopporta sempre meno... che stia invecchiando?

FULGENZIO *(Annuendo con senso di ironica ammirazione)* Ao...! Se ce sta' una dote che me piace de te... è l'intuitu...

ROSINA In che senso?

FULGENZIO *(spiegando)* C'eo 50 anni quanno la madre superiora de lu conventu "Pie Urzuline de li fiji abbandunati" me tte raccomandò pe' pijatte a sirvizziu... Te ricordi?

ROSINA Certo che mi ricordo

FULGENZIO *(Sospirando)* Mo so' quaci 20 anni che laùri pe' me... il 15 Dicembre ce n'ho 68... e tu te si accorta solo stamattina che forze... me sto 'nvecchiannu? Te fa un baffu lu Tenente Colombo...! *(e si dirige verso i pantaloni)*

ROSINA *(scrolla le spalle e continua ad apparecchiare)* Sempre voglia di scherzare... Su su... venga a fare colazione e lasci perdere il testamento.

- FULGENZIO *(tornando un po' sui suoi passi e puntando il dito)* Ahhhhhhhhh...!
Allora lo vidi che ciavevo ragione?
- ROSINA *(stupita)* Ma di cosa?
- FULGENZIO Che stavi nascosta da 'che parte...!!!... A recchia'...!
(e si dirige di nuovo verso i pantaloni)
- ROSINA Ma se da giorni ormai fa solo la stessa cosa! Su: si sposti e mi faccia preparare
- FULGENZIO E va bene: me sposto *(poi prendendo i pantaloni che stanno sulla poltrona)* ma tu appena ciai 'n bo' de tembu, accomodame 'sta saccoccia *(facendo vedere il taglio sulla tasca)*... ce sta un buciu che pare porta romana!
- ROSINA *(Sgridandolo amorevolmente)* E li mette in sala i pantaloni da giardinaggio?
- FULGENZIO No Rosi... non è che li metto in sala... è che se no li portavo de qua... me scordao de dittelo... so' 3 giorni che stonno ccuci...!
- ROSINA *(Prendendo i pantaloni ed esaminandoli)* Ma come ha fatto a ridurli in questo modo?
- FULGENZIO *(In tono ironico)* La verita'?
- ROSINA E certo... la verità!
- FULGENZIO E' stata l'urdima conquista... *(atteggiandosi a Romeo)* Volevo fa come Romeo... annà su pe lu balcone:... e mentre m'arrampicavo su la canala... me so' agguanciatu su 'na staffa e tracchete... m'ha sgarratu la saccoccia...
- ROSINA *(Incredula)* Si certo... poteva farsi buttare la treccia no?

FULGENZIO Rosi'... ma come deve esse' stato...? Quarche rosa de lu giardino me sse' agganciata e m'ha strappato. *(Prende il giornale dal tavolo per andare in poltrona a leggerlo)*

ROSINA Va bene va bene dopo le metto due punti.

(Una voce fuori campo... quella del figlio Lazzaro)

LAZZARO Rosiiiiiiiiiiiiiiiiiiii'....

ROSINA Arrivo signor Lazzaro... sono subito da Lei...

FULGENZIO *(ancora in piedi ironico verso il figlio)* Ohhhhhhhhhhh... Lu mortu è risuscitatu!

ROSINA Si alzi signor Lazzaro... la colazione è in sala... si alzi

FULGENZIO *(Imitando il tono di Rosina sempre ironico)* Sciiiiiii... Se arzi sor Lazzaro... e se pole... cammini pure... cucci lu miraculu e' compretu.

LAZZARO *(sarcastico)* Me so arzatu da un pezzu... ma non artrovo la cravatta...

FULGENZIO Ehhhh.... Fusse l'unica cosa che non artrovi!

ROSINA *(frettolosa)* Via Via ci penso io ad accudire sua figlia e il signor Lazzaro ... oggi è un giorno speciale

FULGENZIO *(Stupito)* Chi devi accudi' tu?

ROSINA La signorina Genuflessa e il signor Lazzaro.

FULGENZIO *(Sarcastico)* Vidi che la Signurina... e lu miracolatu... fonno 65 anni in dui...! *(rivolto a lazzaro)* Tu piuttosto movite che oggi c'emo ospiti.

LAZZARO *(fuori campo)* Ospiti?

FULGENZIO Come se non lo sapissi!

LAZZARO Rosiiiiiiiiiiiiiiiiiii'...

ROSINA Arrivo... arrivo...

FULGENZIO *(Perentorio)* Sbrigate curri vallu a scravatta'... se dovesse sfiata'...! *(Poi Perentorio verso Rosina)*... e beh sendi... se lu vai a jjutà... stamattina faccio caporetto *(poi rivolto a lazzaro ironico)* ... vedemo se sua maestà ce degna de la presenza? *(Rosina si va a siede a sinistra e prende da un lato il necessario per accomodare i pantaloni)*

LAZZARO *(Entrando in scena ben vestito per uscire e mettendosi una cravatta sgargiante e pacchiana)* eccome eccome.... Me so arzatu!

FULGENZIO *(commentando la cravatta)* L'ha trovata la cravatta vidi un po'?

LAZZARO Te piace...? Speramo: senno' chi te sende? *(si siede e inizia a fare colazione)*

FULGENZIO Emo durmitu scoperti stanotte?

LAZZARO None... e che ho fattu tardi ieri sera e mo so straccu

FULGENZIO *(Ironico)* ... e beh se sa... te la fa propiu suda'...

LAZZARO Ah ahhhhhh! Ciai voja de scherza' stamattina...? Ho capito... bongiornoooooo ...!

FULGENZIO Finarmente!.... Potei fa de mejio, ma un salutu è sempre un salutu... *(ironico inchinandosi)* Bon giornnooooo... da mo che s'è fattu giurnu... e se dormi fino a quest'ora quando l'artrovi un lavoru?

LAZZARO So tre mesi che so artornato... me voli da lu tembu de ambientamme?

FULGENZIO Ma ce mancherebbe... mentre t'ambienti l'annunciu su lu giornale te lu metto io: "*Disoccupato cerca qualsiasi posto: ... pure a tavola.*"

LAZZARO (*Schifato*) Simpatica:... non ce n'hai un' andra mejio no?

FULGENZIO Ce pozzo provà: "*Omo stracco... cerca lavoro... in casa de riposo*".

LAZZARO E che te lo dico a fa... me lo dovevo immagina che co te non ci sta speranza de spuntalla...

(Entra in scena Genuflessa stiracchiandosi e strusciando i piedi va fino al centro della scena. Ha con se un libro di cucina è spettinata e si assesta la vestaglia. E' una donna decisamente ingenua con il difetto di vedere pochissimo e quindi porta due occhiali con lenti spesse. Raggiunta la sedia del tavolo ore 15, si gratta la testa, controlla le tasche della vestaglia e poi, parlando al muro)

GENUFLESSA Che hai vistu l'occhiali mia?

LAZZARO (*dopo una breve pausa di compatimento agitando la mano verso la sorella*)
Oh... Nui stemo de qua...

GENUFLESSA (*Girandosi da dove arriva la voce cammina con le mani tese a cercare il fratello... lo trova... lo tocca... si avvicina con il viso per vederlo e poi quando è a pochi centimetri con voce sempre alta*) Che hai vistu l'occhiali mia?

LAZZARO Intenni quelli ddu fonna de buttija?

GENUFLESSA E'... l'occhiali mia sci... l'hai visti?

LAZZARO (*sempre a pochi cm dal viso della sorella*) None... l'occhiali tia l'hanno ancora da inventà...!

GENUFLESSA Che voli di ?

LAZZARO (*Smovendole gli occhiali dal naso*) E che vojio di' Genufle'?... Eccoli! E' che doppo lu microscopio se so' fermati...!

GENUFLESSA *(Ritornando in posizione tavolo ore 15)* ... e che co' quisti non ce sbaiocco tantu bene...

LAZZARO *(Ironico)* E com'e'?

GENUFLESSA Me deve esse' calata la vista urdimamente...

LAZZARO *(Ironico)* E Sci... solo urdimamente...

FULGENZIO *(A Rosina)* Sendi tu si che fratellu... !

ROSINA Non si preoccupi signorina ora provvedo io a tutto.

GENUFLESSA *(rivolta a rosina)* Rosi' ... l'hai cumpratu lu pane de la spagna?

LAZZARO *(Ironico)* E come no?... Ce semo annati fino a Borgo Rivo perchè in offerta ce stea pure lu toru...!

GENUFLESSA *(scocciata)* Ah papaaaaaaa

LAZZARO *(prendendo il giornale del padre, aprendolo in ginocchio e mimando il gesto del torero)* Oggi... corrida in giardinu... ole'...!!!

FULGENZIO *(Rivolto a Lazzaro dopo averlo guardato)* ... Certu che tra toro e torero... non se sa chi le tene più lunghe 'ste corna...

LAZZARO *(ridando il giornale e stirandolo)* E che sara' mai.... Eccote lu giornale tiè *(ironico guardando a terra)* t'è fosse cascato 'che annunciu... te lu raccojio io: "Vedovo 68 enne musicista vende organo... inutilizzato!"

FURGENZO *(a Lazzaro)* Tu pensa all'ottavino tua invece de sparà fesserie e fa chiaccherà tu sorella...

LAZZARO *(Ironico riprendendo a fare colazione)* Dicce angiulittu su... dicce angiulittu bellu dicce

GENUFLESSA Lu pane de la spagna serve pe' fa' la base de lu dorge...

LAZZARO *(Ironico)* Mhhhh?

GENUFLESSA *(Seria)* L'ho lettu su lu libbru de cucina... *(leggendo)* "Pane de la Spagna: Tocca mischia' ova e zuccaru la lu bagnu de Maria... *(poi piegandosi col corpo sul tavolo a 90° e facendo il gesto di salire)* e doppu montalle a.... a.... a 50 gradi!"

LAZZARO *(Indicando alla sorella di rialzarsi)* E beh allora tirete su... che quilli so' 90...

GENUFLESSA *(Risollevandosi e spiegando)* ... e doppo che si montata ...

LAZZARO ... La lu bagno de Maria...

GENUFLESSA *(confondendosi e confermando)*... la lu bagnu de Maria sci...

LAZZARO *(Mimando lo scarico)* ... Fai quello che devi da fa'... e po' tiri lu sciacquone...!

GENUFLESSA *(Sentitasi presa in giro)* Ma papà... e diji quarcosa no?

FULGENZIO No lu sta a sindì... lascialu perde!... Sbrigate a fa colazione... e vatte a prepara' che oggi arriva lu futuru sposu.

LAZZARO *(segnandosi)* Ehhhhhhh! che Dio ce lu conservi in salute...

ROSINA Il signor Fulgenzio ha ragione deve prepararsi signorina... l'aiuto io a farsi bella...

FULGENZIO E finarmende conosceremo anche la madre e la sorella... è un bo' che se ne parla drento 'sta casa, ma io non me ricordo manco come se jamao...

GENUFLESSA *(Sognante spiegando al padre)* Allora: issu se jama Rosariu Bonafede... la madre Perla... e la sorella Crocifissa .

LAZZARO *(pensoso)* Susa è: ma noi fratelli non semo i testimoni?

GENUFLESSA Certo! Perchè?

LAZZARO *(Mettendosi le mani in testa)* Percheeeeeè? ... Perché questo e' un segnu de disgrazzia!

FULGENZIO *(Sufficiente)* Ma de che segno stai a parla' ... ?

(Lazzaro si alza dalla sedia e va al centro della scena)

LAZZARO *(Parlando lentamente)* Allora sendime bene: Io e Crocifissa facemo da testimoni: e questo già... *(rotea il braccio)*... Ma Genuflessa... Fortuna... in Bonafede... se sposa Rosario de Madre Perla? ... *(Allarga le braccia)* è un segno de catastrofe! *(Pausa lunga e dopo l'applauso rivolto a Genuflessa sedendosi ore 3)* E a postu de le partecipazioni che mannate:... li Santiini?

GENUFLESSA *(Un po' offesa)* a Papaaaaaaaà...?

FULGENZIO E lascialu perde no lu stessi a sintì...

LAZZARO *(Continuando nell'ironia ma perentorio)* E spreramo che se fai maschio venga co' tutti li capilli!

GENUFLESSA Perchè?

LAZZARO *(Lisciando la testa del padre ironico)* Cuccì no' lu chiamerete... Carvariu...!

GENUFLESSA *(Sempre più dispiaciuta)* Papaaaaaaaà!!!

FULGENZIO *(avvicinandosi e tirandolo per un braccio)* La fai finita o no?... Non dovevi scappa' e scappa

LAZZARO *(Sempre ironico strusciando le mani una contro l'altra)*
E lu Viaggio de nozze?... a Lourdes ... e stemo a cavallu...!

FULGENZIO *(prendendo il figlio per un braccio e spingendo come per metterlo fuori scena)* Ah ma allora si de travertino... scappa.... esci... dileguate... *(e va a consolare Genuflessa)* Tu fratellu scherza bella de papà, non ce facissi casu... fa colazione e po' preparate ... che anche io vado in cammera mia e me vesto come se deve... va bene?

ROSINA Finisca la colazione Signorina Genuflessa su...

GENUFLESSA Sci sci che doppo me vojo fa propiu bella bella bella

LAZZARO Beh! Mo no sperassi ne li miraculi

GENUFLESSA Ma lo senti papaaaaaa?

(Fulgenzio uscendo di scena si avvicina a Lazzaro)

FULGENZIO E dimme un po' Raul Bova... a te stamatina te ll'ha gia dittu quarcunu che si propiu affascinante?

LAZZARO *(Compiacendosi)* Eh eh:... None Papà...

FULGENZIO *(Ironico uscendo)* Allora sto' più tranquillu...

LAZZARO *(Perpresso)* Più tranquillu de che?

FULGENZIO Che oggi ancora gniciuno t'ha pijatu per culu. *(Ed esce)*

LAZZARO *(Rivolto verso il padre che e' uscito)* Semo de bonumore eh?...E me fa piacere!...*(Rivolge al padre un occhiata e un gesto come dire "ma guarda questo" e dopo la pausa)* Ma vidi tu vidi!

ROSINA Non lo sa com'è fatto suo padre signor Lazzaro? ...

LAZZARO E come no lo so? Lu conosco da quando so natu!

ROSINA E allora non se la prenda

- LAZZARO so' artornato da 3 misi, ma già m'e' bastato...
- ROSINA *(Cambiando discorso)* E così ha smesso l'attività di cantante?
- LAZZARO Sci sci Rusi' basta!
- ROSINA E come mai
- LAZZARO So' partitu a 18 anni imbarcatu su le navi de ½ monnu... tutte le sere canta, sona, sona e canta ... me so' propiu stufato...
- ROSINA E adesso che farà?
- LAZZARO No lo so:... pe' mo ciò voja d'arpusamme... tra pocu me guarderò attornu ma senza fretta ... non me pare che la famija se more de fame!
- ROSINA Ringraziando il Signore proprio no... anzi!
- LAZZARO Ecco appunto quell'anzi... fanno andri quattro mesi de riposu.
- ROSINA Ora sta uscendo?
- LAZZARO Sci... voleo fa' ddu passi prima de lu grande eventutu
(poi si avvicinandosi alla sorella che sta mangiando ingordamente)
Genufre'... ma non te vai a prepara' ancora? *(Genuflessa fa no con la testa in modo ampio e continua a rimpinzarsi)*
- (Avvicinandosi di più alla sorella ironico)* E dimme bella de Lazzarittu tua... non te potei preparà prima come ho fattu io? *(Genuflessa fa di no con la testa e continua a rimpinzarsi)*
- (Avvicinandosi ancora di più alla sorella ironico)* E dimme bella de Lazzarittu tua... perché?

GENUFLESSA *(Genuflessa con la bocca piena di biscotti rispondendo al fratello ed iniziando la frase con Perché... gli sbruffa tutti i biscotti sulla cravatta)*
Perché sto facenno colazione no' lo vidi? *(e riprende a bere il the come se niente fosse)*

LAZZARO *(Esterrefatto rimane sul posto)* E no lo vedo? *(Si allontana senza pulirsi e rivolto verso il pubblico dice)* a voja se lo vedo... guarda tu come m'hai combinato guarda... *(Rosina indica un possibile aiuto ma Lazzaro la ferma con un gesto e dice)* Ferma 'ndo stai Rosi'... scappo piu' tardi... me vado a pulì... *(guardandosi indosso mentre esce di scena)* guarda tu si che lavoro... guarda... guarda... m'ha fattu a Pois... *(esce)*

GENUFLESSA *(Smette di fare colazione emozionata)* Rosi'...? So' tutta emozionata... come se ciavessi l'aggitazione...!!!

ROSINA Lo immagino Signorina Genuflessa

GENUFLESSA E chi se lo sarebbe creduto...! Incontrà l'amore all'età mia...! *(Enfatica)* Bellu Rosi'... quant'è bellu... *(poi pensando)* oddio... pe' la verita' e' piu' quillu che ho immaginatu che quillu ch'ho vistu...

ROSINA Ma che mi dice signorina?

GENUFLESSA E... pe' vvìa de 'ste lenti che non me ce fanno troppu...

ROSINA ... lei non ha mai visto il signor Rosario?

GENUFLESSA Beh...insomma: propiu bene bene... veramente no...!!!

ROSINA Ma non lo aveva conosciuto ad una festa ?

GENUFLESSA *(Complice)* Ufficialmente sci...

ROSINA Perché in realtà?

GENUFLESSA In realtà... l'ho conosciuto pe' pretura.

ROSINA *(Stupita)* Per pretura? Ma è extracomunitario?

GENUFLESSA Scine...!

ROSINA E di dove?

GENUFLESSA ...de Giove

ROSINA *(Sufficiente)* Sì: di Saturno!

GENUFLESSA Ma che dici Rosi? Giove comune... no pianeta!

ROSINA E beh allora perché sarebbe extracomunitario?

GENUFLESSA Fori de lu comune de Terni... so extracomunitari

ROSINA *(Paziente)* Ho capito... ma che c'entra la pretura?...

GENUFLESSA Quanno due se conoscono senza conoscese... non se dice che lo fonno pe' pretura?

ROSINA *(Sorridente e correggendo)* Ahhhhhhhh ... per procura ...

GENUFLESSA *(Alzandosi assieme a Rosina a centro palco)* Pe pretura sci... Veni qua Rosi che te racconto... Avvicinete avvicinete che te dico: Dunque... *(poi non trovando più Rosina)* Rosi... Rosi... ma 'ndo si jita?

ROSINA Sono qui signorina!

GENUFLESSA *(Voltandosi)* Ah eccote!... E me sparisci da davanti...! Dunque... Te la ricordi Tristana Forcella?

ROSINA No

GENUFLESSA L'amica mia de le scole medie...

ROSINA Non me la ricordo

GENUFLESSA Ma come no... quella che s'era comprata un cane... e javeva messu nome stop... perché era un incrociu!

ROSINA E non mi sovviene che devo fare?

GENUFLESSA (*Mimando*) 'Illa bardascia co' 'na cianca più corta... 'na parpebra calata... lu labbru leporinu... un po' pelata... e pure ciaffa...

ROSINA Si... e magari anche con le orecchie a sventola...

GENUFLESSA (*Controbattendo rapida*) E' essa...! Hai vistu che te la si ricordata?

ROSINA (*Paziente*) Si va bene... andiamo avanti...

GENUFLESSA ha troatu maritu pe' pretura e ce ss'e troata tantu bbene.

ROSINA (*Incredula*) Ma aspetti: lei parla della figlia del "miliardario Forcella"?

GENUFLESSA Sci !

ROSINA (*Sempre più incredula*) Forcella quello dei Laterizi ?

GENUFLESSA Propiu issu...

ROSINA (*Sempre più paziente*) Mah... e allora?

GENUFLESSA M'ha aiutatu a mette l'annunciu che cercavo marito... e non ce crederai.... mancu un giornu... e ho troatu l'amore.

ROSINA Davvero?... e che annuncio?

GENUFLESSA *(Con un gesto plateale del braccio)* Uhhhhhhhh Rosi... un annunciuuu! *(poi orgogliosa)* Dicea: “*Ricca sfonnata mijardaria, danarosa facortosa benestante, sostanziosa possidente agiata, cerca anima gemella.*”

ROSINA *(Ironica)* Ah ecco... un matrimonio d'amore insomma...

GENUFLESSA *(Sognando)* Oh sciiii Rosi'... d'amooooore...

ROSINA E suo padre lo sa?

GENUFLESSA Nooooo...! E mica jo raccontatu tutti 'sti particolari?

ROSINA *(Prendendo il vassoio che nel frattempo ha sparecchiato e i pantaloni di Fulgenzio)* E certo... va beh... Allora forza andiamo a prepararci sennò farà tardi.

GENUFLESSA Andiamo andiamo si... *(ma inciampa sul divano e Rosina la riprende per miracolo)*... è che oggi non ce scoppo tantu bene! *(Si dirigono all'uscita)* Sai che faccio... me vesto bella bella e po' me metto le lenti a contrattu! *(si ferma sospirando)* Ah!..... l'amoreeeeeee.... *(ed escono)*

(Entra in scena Lazzaro che si e' appena cambiato... e sta facendo una telefonata al cellulare)

LAZZARO *(parlando sottovoce)* Ma sci che te vojio bbene... ce lo sai no? *(con un gesto del braccio per dire... “e quando mai?”)* Ma te pare che scherzerebbe su sta cosa solo per faaaaaaaa... *(pausa)*

Beh quanno ancora no lo so.... Ma me tte spuso... certo che me tte sposo *(pausa)* come allora gnente?... Annali'!

So' tre mesi che te vengo appressu m'hai datu sci e no tre bacitti... *(pausa a bassa voce)* se continui ccusci io me diverto come 'na mosca in una valle de stitici!

LAZZARO Parlo piano perchè ho incontrato mi sorella e Rosina. Ci sta sicuro papa' nei dintorni e nun me va de faje sindi' l'affari mia... *(pausa)*

Comunque oggi e' una giorno particolare... lassame annà che aspettamo gente!

(rientra in scena Fulgenzio che si e' cambiato e va ad armeggiare nella vetrina)

(Pausa poi scorato) No Annali' non so femmine ! E' lu fidanzatu de Genuflessa co' la madre e la sorella...

Come ci sta pure la sorella...? Ma che la lassamo de fori? Su non facessi la matta!

No no no: mo non pozzo... propiu no... Annalì non è lu momentu: ... Noneeeeeee ciò da fa... vedemoce stasera fa la brava...

(Fulgenzio scuote la testa e tirando fuori una bottiglia di liquore e un bicchierino)

Ahhh ma se te dico vedemoce stasera ce starà un motivo?

Che te manca?... ... Lu gattu? ... Ma proprio mo Annali'? Non ne poli fa a meno no? E va beh... te farò 'stu gattu... allora senti è: ... *(imitando il gatto in amore)*
Maoooooooo.... Ffffffffff.... Maoooooooooooo...
fffffffffffff Maoooooooooooo'...

(Entra anche Rosina con il vassoio per togliere le tazze dal tavolo e Fulgenzio con il liquore in mano indica a rosina il figlio come per dire ma tu guarda quel deficiente)

Va bene ccucì... si contenta? Apposto allora ciao... !
Sci... sci ' so' lu canucciu tua... arf arf arf ... ma mo te saluto... ciao

(Fulgenzio versa il suo liquore nel bicchiere scuotendo la testa)

LAZZARO Annali' ciò da fa!... .. Lu cavallu? E noooooo lu cavallu no, (*Sbuffa*) lu cavallu un'andra vorda... e daje su lu cavallu un andra... te diceo lu cavallu un'andra.... (*pausa sconsolato*)
Lu cavallu mo! va bene...! (*imitando il mitrito e scalpitando*)

Ho capitu ho capitu... quanno te cce mitti si un martello pneumatico! Eccote lu cavallu: ... Ihhhhhhhhh
Ihhhh... Ihhhhhhhhhhhhhhhhh ... Soddisfatta?... Emo finitu?.... ..

Lu gallu?... Ma lu gallu non e' romanticu.... (*pausa sconsolato*) E' uguale? Te piace e lu voli sendi!

Ma e' l'urdimu... Doppo attacco te sta bene o non te sta bene e ce vedemo stasera che ciò cose più urgenti da fa!...

No... Non capissi male... non voleo di che tu non si urgente... ma noooooo non t'ho missu tra le cose inutili...

Annali' te faccio lu gallu basta che t'azzitti però: ecculu...
... (*Imitando goffamente*) Chiccirichiiii..... Chicchirichiiiiii...
coco co cocco de' ... è scappata pure la gallina...

(Fulgenzio si mette in poltrona riprende il giornale mentre Rosina esce di scena avendo tolto le tazze dal tavolo)

Daje ce vedemo stasera a le 8 ... me raccomandano a lu solitu postu fattece troà... sci sci bacitti bacitti bacitti...
Pciu' pciu' pciu'..... ciao Annali... ciao... no li sendi perché li sto a piano piano... in punta de labbra come piaciono a te sci Annali' sci... se fosse gatto miao... se fosse cane bau... siccome è tadi ciaoouoooo... ciaoouoo...
(chiude il cell. e si ricompone... poi si volta e vede il padre seduto a leggere il giornale. Lazzaro fa finta di nulla ma dopo una lunga pausa...)

FULGENZIO Steo penzanno....

LAZZARO (*Indifferente*) A che papà?

FULGENZIO Che pe' le 8.00 no' je la fai...

LAZZARO No je la faccio a fa' che?

FULGENZIO A ji all'appuntamentu...

LAZZARO Ammazza che recchie papà...!

FULGENZIO Eh... le tengo...!

(Fulgenzio si rimette a leggere... e rientra Rosina per mettere un centrino sul tavolo ed un vaso)

LAZZARO ...Beh...? Che fai mo...? Te rimetti a legge?

(Fulgenzio alza gli occhi e rivolgendosi al figlio)

FULGENZIO *(Ironico)* Che nne so...? Me voli fa lu riassuntu?

LAZZARO Sciiiiiii...! Giustu lu riassuntu...

FULGENZIO *(Tranquillo)* E allora me rimetto a legge.

LAZZARO Ma perché si scappatu fora co stu fattu de le 8.00?

FULGENZIO *(Continuando a sfogliare)* Perché' per quell'ora no je la fai...
mejiu se ji dicei le 10.00

LAZZARO Ma per quale motivo... sentimo...

FULGENZIO E beh: Co' tutti st'animali che ciai da governa'!

LAZZARO ... ma quantu si simpaticu papà... quantu si simpaticu...
tu e mamma non ete mai fattu i piccioncini no?

FULGENZIO Sci... ma mica salivamo sopra li tetti pe' caga' su la
capoccia de la gente.

(Entra in scena Genuflessa in modo concitato perché ha visto dalla finestra della sua camera arrivare gli ospiti. Per l'emozione non riesce a parlare afferra il padre per il bavero tirandolo a destra e a sinistra gesticolando ed emettendo suoni.)

GENUFLESSA Ooo ooo oooooooooo.....!!!!

ROSINA Calma calma signorina...

FULGENZIO *(Assecondando la figlia)* Che succede che hai fatto?

GENUFLESSA *(Indicando la sua camera)* Là, Là, Là,

LAZZARO *(Ironico)* Sci... e Zumpaperero e Zumpappa'...

GENUFLESSA *(In preda al panico sballottando il padre)* No No... Là, Là, Là

ROSINA Deve aver visto qualcosa in camera sua...

GENUFLESSA Scine Là, là

LAZZARO *(ironico rivolto alla sorella)* Hai vistu qualche raganu?

GENUFLESSA Noooooooooo'....

LAZZARO *(ironico rivolto alla sorella)* Allora te si specchiata....!!!

FULGENZIO *(a Lazzaro)* ma la fai finita?... questa m'ha pijatu pe' 'na campana me sta strozzanno...

ROSINA Si calmi signorina si spieghi bene

GENUFLESSA *(Ancora agitata)* Là, là, là

LAZZARO *(ironico)* e testu l'emo capitu... cambiamo nota o continuamo ccucì? *(Genuflessa lascia la presa del padre e si dirige verso la bottiglia del liquore sul tavolo)*

FULGENZIO *(A Lazzaro)* Mo se non la fai finita vidi tu è... lasciala sta tu sorella e smettila de di stronzate!

ROSINA *(ammonendo Lazzaro)* Suo padre ha ragione così non l'aiuta ... si avvicini... le dia una mano...

LAZZARO *(facendo di no col dito)* Ma non me lo sogno neanche...
(Genuflessa stappa la bottiglia)

ROSINA Come sarebbe?

LAZZARO No l'hai vistu come m'ha ridottu prima quanno me so' avvicinatu pe' parlaje ?

ROSINA Ma su via adesso non esaggeri

LAZZARO E non esaggero no... co' 'na sbruffata ha rinteggiatu casa... lu problema è che io steo su la traiettoria...

(Genuflessa avvicina la bottiglia agli occhi per leggere l'etichetta)

FULGENZIO *(A Lazzaro)* Si propriu un animale.... Io vorrebbe sapè da chi avrai pijatu tra quilli de la stalla...? Daje 'na mano a tu sorella...

(Genuflessa si attacca alla bottiglia)

FULGENZIO Daje... daje na mano che quella se scola lu liquore...
(corrono Fulgenzio e Rosina a toglierle la bottiglia dalla bocca)

GENUFLESSA *(Laciando la bottiglia e scotendo di nuovo il padre)* Là, là, là

LAZZARO Che è successo in camera tua?

ROSINA Ha visto qualcosa dalla finestra?

GENUFLESSA Scineeeee

LAZZARO *(Ironico)* Mh...! Un somaru che vola? *(e raglia mentre sbatte le braccia a mo di ali)*

ROSINA Ma che dice signor Lazzaro?

LAZZARO *(dubbioso e ironico)* Eh già.....: Se lu vede un somaru...!

(Genuflessa da segni di impazienza)

FULGENZIO *(Combattuto se lasciare genuflessa o percuotere Lazzaro)*
Io unu de sti ggiorni me comprometto... ma tu t'addrizzi
voli scommette? ... *(Poi a Genuflessa)* Guarda a me e statte
calma... ecco brava... senza agitazione... guardame e
dimme... Che - hai - vistu?

(Genuflessa senza più agitazione)

GENUFLESSA Li - ospiti.

ROSINA Gli ospiti?

GENUFLESSA stonno qui sotto... so arriati!

(In quel momento si sente suonare alla porta) Rumore 2 - Campanello

GENUFLESSA Ecculi...

LAZZARO *(Agitato)* Oh..... mo semo tutti

ROSINA *(Agitata)* Corro ad aprire...

LAZZARO No no... ce vado io.. tu nascunni Genuflessa

ROSINA Ehhhh... nascondere addirittura

LAZZARO Sci sci... damme retta nasconnila che è mejju.

GENUFLESSA Poretta me... e do me nasconno?

LAZZARO *(Indicando il divano)* Sotto i cuscini ... *(Genuflessa esegue)* anzi
no... sotto lu divano direttamente...

ROSINA Ma che dice signor Lazzaro?

GENUFLESSA *(Provando)* E sci che dici... non c'entro qui sotto...

LAZZARO Tutta intera no... magari a fettine.... Fine...

GENUFLESSA Papaaaaaaaaaaaaa...

FULGENZIO Ma ciai fatta 'na scola a parte pe' esse ccucì? Per un minutu riesci, non dico a non essere stronzo, ma armeno a restà ne la media? *(Suona il campanello una seconda volta)* **Rumore 3 - Campanello** Vado io... fori tutti... *(mentre escono di scena)*

LAZZARO *(Alla sorella)* A fettine c'entravi però...

GENUFLESSA Ah ahhhhhhhhhhh... Ma perché me devo nasconne è?... me lo dici?

LAZZARO Me cce lo chiedi pure Genuflè...? quanno si nata tu ho visto papà che tirava li sassi a la cicogna...

FULGENZIO Ma la fai finita o ce deo mette mano per davvero?

GENUFLESSA Che vorristi di' che so bruttarella ?

LAZZARO Noooooo'... pure le zanzare te puncicano a occhi chiusi!

GENUFLESSA Ahhhh ahhhhhhhhhhhhhhhh!

FULGENZIO Tu guarda oggi se non me devo compromette è...

ROSINA Non la tratti così... non l'aiuta... dovrebbe proteggerla sua sorella

LAZZARO La proteggero!... Vorrà di che se lu futuru maritu la tradisce ammazzo issu e lu cane lupo.

ROSINA *(ripensandoci)* Il cane lupo... cosa centra il cane lupo?

LAZZARO E beh... solu un ciecu se sposerebbe Genuflessa...

GENUFLESSA A papaaaaaaaaaaaaa...

(Suona il campanello la terza volta) **Rumore 4 - Campanello**

FULGENZIO *(al figlio che sta uscendo)* sparisci dall'occhi mia e non dicessi più una parola *(Rosina li spinge fuori scena ed esce anche lei)*... Arrivo... Eccome... arrivo... vi apro subito... Un attimo di pazienza... *(Fulgenzio esce di scena per andare ad aprire)*

FULGENZIO *(Fuori campo)* Buon giorno ... e benvenuti nella mia casa... è un piacere avervi qui!

CROCIFISSA *(Fuori campo)* Buon giorno a lei

PERLA *(Fuori campo)* Grazie molto gentile

FULGENZIO Prego... accomodateve... fate come se foste a casa vostra...

(Entra in scena: Fulgenzio, Perla ben vestita, Crocifissa ragazza appariscente sorella di Rosario e per ultimo Rosario con un mazzo di fiori. Indossa un cappotto o un soprabito double-face, un paio di occhiali che hanno anche le sopracciglia finte, baffi finti. Per comodità diremo che il double-face sia blu da una parte e marrone dall'altro ma i colori sono ininfluenti.)

FULGENZIO Faccio strada... venite venite ...

PERLA E' permesso...?

FULGENZIO Avanti Prego... senza formalità... avanti avanti

PERLA *(Allungando una mano)* Piacere di conoscerla Signor....

FULGENZIO *(baciandole la mano)* Fortuna...

PERLA *(frintendendo)* La fortuna è tutta mia... signor...

FULGENZIO *(Ribadendo)* No! Non ci siamo capiti!... F o r t u n a ! *(Pausa)* è lu cognome...

PERLA Ahhhhhhhhh Fortunata...!

FULGENZIO E' lu cognome?

- PERLA *(Ridendo)* No: è un modo di dire... *(poi presentando i membri della famiglia)* Il mio cognome è Bonafede... Perla Bonafede... Questa è mia figlia Crocifissa e lui mio figlio Rosario.
- ROSARIO *(Con un mazzetto di fiori stringendogli la mano)* Buon giorno sor Fortuna... piacere di conoscerla
- FULGENZIO Piacere mio... accomodatevi non restate in piedi... *(Rivolta a Perla)* Ma noi ci siamo già visti da qualche parte?
- PERLA Non mi pare... seppure anche io ho avuto la stessa impressione...
- FULGENZIO Già... per caso lei non insegnava...
- PERLA No no... mai insegnato... ho vissuto a milano fino a pochi mesi fa
- FULGENZIO E allora me sbajio perché io a Milano non ce so mai stato
- ROSARIO Scusate l'interruzione: Ho portato un presente pe' Genuflessa... ce sta?
- FULGENZIO Non vidi l'ora è?... Mo arriva ... arriva...
- (Si seggono Perla e Crocifissa e Rosario)*
- FULGENZIO un po' di pazienza e arduo tutti... finalmente ci conosciamo... Genuflessa m'ha tantu parlatu de voi
- ROSARIO Anche io ho parlato di Lei a mia madre e mia sorella...
- FULGENZIO Sci è... e come hai fatto se non ce semo mai conosciuti?
- ROSARIO Non di persona... ma Genuflessa l'ha descritta così bene che la immaginavo esattamente così
- FULGENZIO Genuflessa m'ha descritto perfettamente? ... *(a bassa voce)* La cosa me preoccupa ... non vede a un metro

ROSARIO Come dice scusi?

FULGENZIO No dicevo: ci credo... che m'ha descritto bene ... con il vostro permesso vado a chiamare gli altri... se avete bisogno del bagnu sta in fonnu a destra... io torno subito...

ROSARIO Prego prego... faccia con comodo

FULGENZIO A tra poco allora...*(ed esce chiamando)* Genuflessaaaa... Lazzaro... Rosina... c'avemo l'ospiti... l'ospiti....

(Uscito Fulgenzio Rosario si alza sospettoso, poi certo di non essere visto ne udito comincia a parlare in tono cospiratorio. Non si avvede che Fulgenzio è ritornato sui suoi passi come se avesse dimenticato qualcosa e sentendo il tono del discorso si mette nascosto ad origliare)

ROSARIO Allora semo daccordo...?

PERLA Tu sei matto bello mio... tu penzi davvero che stu giochetto pozza regge...?

CROCIFISSA *(Rivolta a Rosario)* Andiamocene finchè siamo in tempo... è una pazzia!

PERLA *(Rivolta a Rosario)* Ma n' te potei inventa' 'n'andra balla pe' spilla' li sordi a 'sti Cristiani?

ROSARIO *(Rivolto a Perla sfrontatamente)* Allora mettemo in chiaro 'na cosa:... se vòì sarva' la pelle co' quarche euro 'n saccoccia... hai da fa quello che te dico io... sinnò un certu amicu mia è pruntu a fatte un laurittu co' li fiocchi... quindi bona e ripassa la parte... forza famme senti!

PERLA *(Ripetendo forzatamente)* E Va bene:... Sposai il Marchese Bonafede in un matrimonio combinato... nobile decaduto che m'ha lasciato solo il titolo...

ROSARIO fin qui ce semo... continua...

- CROCIFISSA Ma non sta in piedi...
- ROSARIO *(Rivolto a Crocifissa con tono sprezzante)* Tu penza a fa la parte tua sennò poi ritornà da do' si venuta!
- CROCIFISSA *(Offesa ma impotente)* E non mi trattare così che non me lo merito!
- ROSARIO *(Con il tono di chi ha in pugno una persona...)* Allora zitta che non te ne penti... *(poi rivolto a Perla)* Continua...!
- PERLA L'eredità di mio padre toccò tutta a mia sorella perché la mia famiglia non accettò il mio matrimonio e pe' potè campà ho dovuto lavorà... diciamo.... nel sociale... *(si ferma inorridita dalle bugie che sta dicendo)* e questa non è una bugia... visto che ho fatto la... vita... fino a 36 anni fa!
- ROSARIO *(Spronandola)* non commentà... annamo al sodo!
- PERLA Mi indebitai per farvi studiare: Vi sete diplomati... ed ora correte mettere su famiglia... ma c'è un pero'!
- ROSARIO *(Rivolto a Crocifissa)* tocca a te forza!
- CROCIFISSA Il lavoro di mamma non bastava per pagare i debiti... e siamo finiti in mano agli strozzini...
- ROSARIO benissimo e poi?
- CROCIFISSA Il debito invece di diminuire è cresciuto ed ora ci minacciano di morte.
- ROSARIO *(Compiaciuto sottovoce)* Siiiiii ... e quindi?
- CROCIFISSA Quindi se entro tre giorni non rimettemo i soldi... ci ammazzano!

ROSARIO *(Al settimo cielo)* E qui entro io... dico che purtroppo... senza volerlo... ho messo a rischio anche la vita de Genuflessa e tiro fuori 'sto bijetto...

(Rosario tira fuori una busta dove c'è una lettera anonima la apre e la legge)

ROSARIO Sappiamo tutto di te e della tua ragazza... conosciamo le vostre mosse... quindi caccia i sordi che ci devi entro tre giorni... senno' per voi... è finita.

(rimette la lettera nella busta e mentre se la infila in tasca aggiunge con fare da attore consumato)

ROSARIO *(Visibilmente falso)* E pensare che tra un mese ce sarebbe arrivata l'eredità della pora Zia Adargisa... *(Pausa... i tre si guardano ...)* è?

PERLA Per me non funziona... ce scoprono!

ROSARIO Macché ! La leva sui sentimenti funziona sempre... quale padre fa ammazza' la fija pe' 500.000 euro, e che so' 500.000 euro... tanto più se tratta del prestito d'un mese!

CROCIFISSA *(Rivolta a Rosario)* Ma perché dobbiamo metterci in questo casino Rodo'... ?

ROSARIO *(Inveendo contro Crocifissa in un atto di ira e con la mano alzata)*
Scccccccccccccccccccccc... E Non me jamà Rodorfo... come te lo deo di' che qui so Rosario...!

CROCIFISSA *(Lei facendosi piccola e timorosa)* Scusami hai ragione...

ROSARIO Io so' Rosario Bonafede... tu si mi sorella Crocifissa Bonafede... e tu mi madre...

PERLA *(Rassegnata)* Perla Bonafede... ce lo so... !

ROSARIO Ecco...! Allora se lo sai Rodorfo nun esiste...!

PERLA Ma se te scoprono come te la mitti?

ROSARIO *(Alzandosi e andando al centro della scena)* Cercheranno un omo di nome Rosario con occhiali e baffi...! *(Pausa di compiacimento)* Ma l'occhiali se pozzono leva'... *(li toglie e li mette in tasca)* via li baffi... *(toglie anche quelli e li mette in tasca)* e uala'... Rosario non ce sta piu'... Aooo: a me cerca la polizzia de mezzu monnu e non m'hanno trovato mai...!

CROCIFISSA *(Timorosa)* Ma perché hai scelto proprio noi?

ROSARIO *(Rivolto a Crocifissa cinico)* Perché non rischio gnente... *(spiegando rivolto a Perla senza alcun tatto)* Questa batteva i marciapiedi *(offesa perla gli da le spalle poi rivolto a Crocifissa)* Tu campi in una baracca co tu padre che sta più de llà che de qua, la differenza tra la vita e la morte so' 50.000 euro e 'sto giochetto te ne frutta armeno armeno la metà...

CROCIFISSA Come la metà? Eravamo daccordo....

ROSARIO *(Sempre cinico guardando crocifissa come oggetto di desiderio)* Non te preoccupa Crocifi'? Non ciavrai difficortà a guadagnattela l'andra metà ... non so tantu esigente... *(e le poggia una mano sul ginocchio)* Sei bella *(Lei si divincola e Rosario continua)* bella e servaggia... ma te passa... vedrai che te passa...

PERLA *(Sdegnata)* Schifoso...!

ROSARIO *(fa un inchino beffardo a Perla e poi cinico prosegue)* Ohhhhhhhhh... Reggina dei Lampioni... Principessa dell'amore a pagamento, ma parli tu abbandonatrice de fiji...?

PERLA *(Orgogliosa)* Parlo perché ho pagato l'errori col rimorzo e ho fattu la vita pe' corpa de un pappone!

ROSARIO *(Sempre cinico)* ... E certo: E' sembre corpa dell'andri vero?

PERLA Me ne dava poche de botte quello... me minacciava ... ma che ne sai tu... che ne sai? Se avesse saputo che ero rimasta incinta m'avrebbe ammazzato... alla fine l'ho fatto arrestà, ma non ce l'hanno tenuto in galera... e ho dovuto cambià città... abbandonando mia fija... ma nonostante tuttu so' meju de te !

ROSARIO E perché sentiamo...!

PERLA Perché tu monti sopra a tutto e a tutti pe' li sordi

ROSARIO *(Beffardo)* E tu invece?

PERLA *(ricordando)* Io no! Io quella notte d'Agosto de li sordi me ne so fregata: Fedora ha fattu l'amore e pe' 'na vorda... seppure salatu... ho pagato io!

ROSARIO *(Battendo le mani in segno di scherno)* Brava! Complimenti... Bella lezione de recitazione!... Fatto sta che quel pappone sarebbe proprio contento de ritroatte e se non fai la parte tua... qualcunu je potrebbe fa sapè 'ndo stai...

(Perla si risiede in silenzio)

Mettemola ccucì... voi me date una mano a me ... io ve pago e me do...! Scappo via da tutto... scappo via da tutti... ma che me frega a me... scappo via...

(Si sente Fulgenzio che sta per tornare in scena entrando dalla parte del giardino)

FULGENZIO Bene bene...! Allora io ritorno dagli ospiti...

ROSARIO Scappo via...! *(Il momento e' concitato: Rosario cerca una via di fuga...)* E 'ndo vado?... *(poi riflette)* Al bagno...! Me rimetto baffi e occhiali...! *(poi si ferma davanti a Perla e Crocifissa e le apostrofa)* Occhio eh... *(esce di scena frettolosamente)*

(Entra in scena Fulgenzio. Perla ha dato due riferimenti che lo hanno fatto trasalire: sera di Agosto e Fedora. Le due donne al suo rientro sono mute e tristemente guardano il vuoto e lui inizia un discorso apparentemente astratto ma con lo scopo di vedere la reazione.)

FULGENZIO *(Entra in scena pausa lunghissima e controscena)* Eccome qua...
(pausa lunga) scusate ma ho dovuto avvisare tutti... Oggi
Genuflessa se fidanza *(gli si rompe la voce)* con un bravo
bardascio... "PROPIU UN BRAVO BARDASCIU"...
e io so' contentu perchè ce serviva un brau bardasciu
dentro casa mia!.... *(pausa lunga e silenzio)*

(Va verso il mobile per prendere il liquore fatto in casa)

Ahhhhhhh ahhhhhh.... col vostro permesso... vi voglio fa
assaggià una cosa....*(Le due donne restano zitte e ferme e Fulgenzio
aggiunge)* ... vedrete che ne vale la pena... *(Apre il mobile tirando
fuori la bottiglia e due bicchieri)* Eh si si! stu liquoretto l'ho fatto
io co' le mano mia... è tutta robba genuina che male non
fa... e al primo assaggio capirete di trovarvi davanti alla
perfezione... *(pausa lunga)*

(Perla e Crocifissa annuiscono contemporaneamente e lui continuando a scrutare le reazioni)

Dunque dovete sapere che lu colore... è dovuto a li travasi
che je donno quella purezza che prima non cià perché e'
zeppu de feccia... e quindi tocca ripulillu *(trovando la
parola giusta)* ecco: Distillallu da le impurità...

E mica è una cosa semplice... Noooooo ehhhhhh ... ce
vole lu tempu giustu... lo modu giustu... perché certe
vorte lu colore pare quillu... *(poi calcando)* ma lo sapore ha
pijatu de stranu... me capite che inteno vero?

(Perla tira fuori un fazzolettino e si asciuga gli occhi; Crocifissa comincia ad emozionarsi)

E' il processo delicato soprattutto perché ce vole la
predisposizione de lu liquore... e che volemo fa! Ce no
stonno certi che so belli a vedesse... ma quando
drovessero da lo mejio... perdono corpo e sapore ...
andri invece che no je daristi un sordu de fiducia... te
sbalordiscono!

(Crocifissa continua ad emozionarsi sempre più)

FULGENZIO ... Me dovete scusa' ... io parlo, parlo, magari de cose che a vui mancu ve interessano, ma ognunu cià le fissazioni sia... io me so 'nvecchiatu e passo lu tembu tra giardino e cantina... *(Porgendo i bicchierini)*... Mo gustatelo in tranquillità e assaporatelo bene... testo.... non tradisce!

CROCIFISSA *(si alza agitata scusandosi)* Scusate... io ho bisogno d'aria...

FULGENZIO Chiccosa non va?

CROCIFISSA Non sto benissimo: ho fame d'aria...

FULGENZIO Vuoi accomodarti in giardino?

CROCIFISSA Grazie si... se non chiedo troppo!

FULGENZIO *(Accompagnandola all'uscita centrale)* T'accompagno... ecco da qui fai il corridoio ed esci in giardino... lì trovi Rosina, la cameriera... chiedi pure ciò che ti serve

CROCIFISSA Grazie... grazie tante... *(ed esce)*

(Riconquistando la scena)

FULGENZIO *(Rivolto a Perla)* La ragazza si sende poco bbene?

PERLA *(utilizzando il fazzoletto per qualche lacrima)* Sci... pocu bbene...

FULGENZIO *(Controllando la reazione)* Me dispiace... pozzo fa' chiccosa pe' sua figlia?

PERLA *(Pausa lunghissima Fulgenzio scruta e Perla si agita fino a che senza guardarlo in faccia)* Crocifissa... *(sospendendo la frase fa una pausa di riflessione poi prendendo coraggio ma sempre senza guardarlo)* Crocifissa... non e' mi fija...!

(Fulgenzio non batte ciglio, prende il bicchierino e si avvicina a Perla felice e sollevato)

FULGENZIO Su! Su! beva un gocetto e stia tranquilla... *(Perla dice no con la testa ma Fulgenzio insiste)* Bevaaaaaa... che oggi è un giorno speciale e non ce vonno tristezze...

PERLA *(Guardandolo col fazzoletto in mano senza prendere il bicchierino)* Ma lei ha capitu quello che ho appena detto?

FULGENZIO *(Riflettendo)* Ehhh me so' 'nvecchiato, ma insurditu no è...

PERLA *(asciugandosi una lacrima col fazzolettino)* E non dice gnente?... Non batte ciglio...?

FULGENZIO *(Prendendo il fazzoletto dalle mani di Perla gli asciuga gli occhi)* Pozzo...? L'occhi de 'na femmina non dovrebbero piagne mai... *(asciuga e guarda il fazzoletto, nota le iniziali e le pronuncia ad alta voce)* F.F.... *(Ridà il fazzoletto a Perla che lo rimette nella borsa)*

PERLA *(Tirando su col naso)* Cosa F.F.?

FULGENZIO Le iniziali del fazzoletto... F.F.

PERLA Ah si... le iniziali...

FULGENZIO Va un po' mejo...?

PERLA Si grazie... un po' meglio...! *(poi riprendendo il discorso)* Lei ha sentito quel che ho detto, ma non ha battutu ciglio... perche'?

FULGENZIO *(Comprensivo)* ... Perché la vita è come un cassetto!... Tu lu apri tutti li ggorni pe' mettece drento tante cose... e non t'aspetti che qualcuno te ciabbia lasciato un bellu regalo.

PERLA *(asciugandosi gli occhi col fazzoletto)*... Non la capisco... di che regalo parla? *(In quel momento rientra in scena Rosario che nel frattempo si e' ritruccato e Lazzaro)*

- ROSARIO Scusate... ero in bagno... poi uscendo ho fatto due chiacchiere con suo fijo...
- LAZZARO Rosario me dicea che cià problemi co' 'na certa eredità che ji dovrebbe arrivà da un momentu all'andru...
- FULGENZIO *(Ironico e scostante)* E se sa...! La burocrazia è lenta...
- LAZZARO Ammazza... andru che?...
- ROSARIO *(Cogliendo la favorevole occasione)* Povera zia Adargisa!... L'emo accudita fino su lu lettu de morte... ce volea un bene...
- FULGENZIO *(Ironico e scostante)* Immagino...! Avrete fattu 'n'opera de misericordia...
- ROSARIO Beh... si... ciavea solo noi... che fai... l'abbandoni?
- FULGENZIO *(Ironico e scostante)* E che si paciu?
- LAZZARO Oh: ... E' morta da quaci un annu... e ancora non ci sta verzu de pijalla l'eredità...
- FULGENZIO *(Ironico rivolto a Lazzaro)* Non te preoccupassi fjiu mia... vedrai che quarcunu l'anticipa...
- ROSARIO *(Stupito)* Come l'anticipa?
- FULGENZIO No... volevo di' che se troverà qualche impiegato de bbona volontà... che se pija a core la pratica e la porta avanti...
- ROSARIO Ehhhhhh... magari fusse ccucì semprice...: ho messo in mezzo tutti!
- FULGENZIO *(Duro)* E'! ... Pure quilli che non cei da mette...!
- ROSARIO Prego?

FULGENZIO Nel senso che uno mette in mezzo gente che penza se dia da fa..... e po' invece...

ROSARIO Esatto... funziona sempre così... tu te fidi... ce conti...

LAZZARO *(Inserendosi nel discorso)* e rimani fregatu ... ma l'andri 'ndo stanno?

FULGENZIO De fori: oggi co sta bella giornata se magna in giardino

LAZZARO Allora io e Rosario scappamo...

FULGENZIO Va bene... soprattutto pe' Rosario penzo che scappà... sia l'ideale

ROSARIO Come sarebbe?

FULGENZIO Bhe de fori ci sta Genuflessa... si venuto per essa o no?

ROSARIO ...Ahhhh!... e si certo... allora se permette ...

FULGENZIO Prego ... prego... fate pure a comodo vostro...

(Rosario e Lazzaro escono dal centro e vanno in giardino... pausa lunga)

PERLA Allora.... Dicevate?

FULGENZIO *(Soprassalendo)* De che?

PERLA di quel certo regalo...

FULGENZIO Che regalo? No me sovviene...

PERLA Ma si... prima che entrasse suo figlio.... mi stava parlando di un cassetto dove dentro c'era un certo regalo...

FULGENZIO *(Ricordando)* Ah ahhhhh si si ... un regalo si... oggi la vita me ne ha fatto uno!

PERLA non la capisco...

FULGENZIO Vede:... io sono nato ricco... e ciò avutu sembre tuttu...

PERLA Beato lei...

FULGENZIO Beato dice...? Per un verzu sci... Ma chi cià tuttu corre lu rischiu de dà poca importanza a tande cose... invece chi cià pocu s'attacca anche a quelle che sembrano insignificanti.

PERLA Presembiu?

FULGENZIO un fazzoletto?... Che ce sta de più 'nzignificante de un fazzoletto?

PERLA ... Non saprei...!

FULGENZIO E' uno scampolo de stoffa ndo ce pulimo la bocca, ce soffiemo lu nasu, ciasciugamo lu sudore... e quanno è locratu...

PERLA Lo-cra-tu?

FULGENZIO Logoro... lu buttamo via!

PERLA Sì!... è così!

FULGENZIO Ma non per tutti... e quando questo accade ecco comparire il regalo!

PERLA Sarà come dice Lei ma io non ho capito gran che!

FULGENZIO Chi trova il coraggio di dire: "Crocifissa non è mi fija..." cià chiccosa in più... ed apre un cassetto che è stato chiuso tantu tantu tembu... specie se s'asciutta le lacrime con fazzulittu... che non ha buttatu via da 36 anni !

PERLA *(Stupita e sorpresa)* E lei come ce lo sa'?

FULGENZIO *(Svelando emozionato)* Lo so perché quillu fazzulittu... è lu mia!

PERLA *(Esterrefatta)* Tu!

FULGENZIO *(Orgoglioso)* Io! F.F. Fortuna Fulgenzio.

PERLA *(Cade sulla poltrona con la faccia tra le mani)*... non è possibile...

FULGENZIO E' pussibile Fedo'... *(Sentendosi chiamata per nome lo guarda con occhi languidi e lui continua)*

PERLA Mi hai riconosciuta!

FULGENZIO Me pareva d'avette vistu da 'che parte!... E quella notte... co quell'occhi ... quilli stissi occhi che ciai mo'... me dicisti "Dimani parto pe' Milano e oggi è statu un giorno speciale: lasseme stu fazzulittu pe' ricordo... non li vojo li sordi... l'amore... non se paga"

PERLA *(Sempre più sconvolta)* E' vero! Così ti dissi: l'amore non se paga! Te ne ricordi ancora dopo tutto questo tempo?

FULGENZIO Non t'ho riconosciuta subbitu... ma sapessi quantu t'ho cercata?

PERLA Pure io t'ho pensato tanto, ma tu all'epoca eri vedovo da poco... avevi due figli piccoli da crescere... e non conoscevo neanche il tuo cognome... che potevamo fa'... Ma lo sai che io non t'avrei mai riconosciuto?

FULGENZIO *(Sdrammatizzando)* Ma sarà pe li capilli... so semble de meno... te ne ricordi ceo un ciuffu che paero Little Tony! ce facevo ombra... mo all'ombra me cce tocca mette a me senno me sse coce la capoccia! *(commuove in silenzio)*

PERLA Però sei rimasto simpatico come allora... *(sorridente)* quanto mi facevi ridere Fulgè... *(seria)* nessuno m'ha fatto più ridere così!... *(Attende l'applauso, si alza, vede che si è commosso e gli va incontro)* ma che ciai adesso? Non sei contento che si siamo reincontrati?

FULGENZIO ... ciavimo una fija Fedo' ...! Una fija da ritrova...!

PERLA *(Sconvolta)* Ma tu come lo sai? Chi te l'ha detto?

FULGENZIO Ehhhhhhh... Rodolfo me l'ha detto!

PERLA Oh Dio mio ... Dio mio!

FULGENZIO V'ho senditi prima... so tutto! ... So che me vole fregà... che sta pijanno in giro mi fija... che tene in pugno a te e a quella bardascia... ma so pure che ciavimo una fija e tocca ritrovalla... a tutti costi!

PERLA *(Abbracciandolo)* ... M'aiuti tu?

FULGENZIO T'aiuto sci, ma acqua in bocca co' tutti!

PERLA *(Abbracciandolo)* Grazie Fulge' ... grazie

FULGENZIO *(Sdrammatizzando)* ... Prego prego ma... staccate un po' un momentu... me sse dovessero risvejà l'antichi bollori?

(Una risata liberatoria di entrambi)

PERLA *(Ironica)* Ehhhhh... all'età tua ancora vai alzando polvere?

FULGENZIO *(ironico)* Fedo' ... all'età mia solu la porvere se arza

(Altra risata liberatoria mentre si affaccia in scena Rosina dall'uscita per il giardino)

ROSINA Signor Fulgenzio... se vi volete accomodare ...

FULGENZIO Venimo subbitu... Senti un po' Rosi; ...Lazzaro e Genuflessa stanno de llà?

ROSINA Si: sono in giardino con gli altri.

FULGENZIO Digli che dopo pranzo gli devo parlare, ma non fatte sindì da gniciunu... è importante me raccomandano.

ROSINA Va bene signor Fulgenzio... ora venite? e' pronto!

FULGENZIO *(Dirigendosi insieme verso l'uscita centrale)* E semo prunti pure nui...
(Offre il braccio a perla che lo prende sottobraccio e camminando verso l'uscita che da al giardino commenta compiaciuto) Oggi... è davvero un giorno speciale!!!

(Uscita di scena parte il brano 5 ... cala il sipario)

FINE PRIMO ATTO

SECONDO ATTO

(Parte il brano 6 - All'apertura del sipario il pranzo in giardino è terminato e in scena ci sono tutti: Perla sulla segiola a sinistra; Crocifissa, Genuflessa e Rosario sul divano; Fulgenzio e Rosario sul tavolo ore 9 e ore 15 Rosina sta preparando il liquorino per tutti.)

ROSARIO ... Ed ecco come so annate le cose... ve l'ho spiegate pe' filu e pe' segnu!

GENUFLESSA *(Enfatica)* Certo 500.000 euro mica so brustulini...

ROSARIO *(intrigante)* Non te preoccupassi Genuflè... papà ce la da una mano *(poi rivolto a Fulgenzio a cercare conferma)* Noo'?

FULGENZIO *(lucido rivolto a Rosario)* Una? Me serviranno tutte e due? Voi che dite ?

LAZZARO *(Tranquillo)* Io però, pe' risolve lu problema, un idea ce l'avrei: Potressimo venne un paru de poderi de Villa Ponente!

FULGENZIO *(Ironico)* Eh! Magari quilli ndo' teni lu cane...lu gattu ... lu cavallu ...

LAZZARO Te va de fa lu spiritoso è?

FULGENZIO Quella robba non se tocca

ROSARIO *(Fingendo disperazione)* E allora nun ce stà soluzione...

FULGENZIO Una soluzione se troa sempre... ma certu... 500.000 euro non se zappano!

PERLA Specie di questi tempi...

CROCEFISSA Con la crisi che c'è...

ROSARIO La borsa che sale e scende...

- FULGENZIO *(Ironico e allusivo)* Che se svota e se riempie...
- ROSARIO Proprio così...! E poi.. la disonestà che sta in giro ?!...
- FULGENZIO *(Ironico e allusivo)* Uhhhhhhhh... non te ne curassi!
- ROSARIO Ma prima o poi le cose cambieranno... anche perché la disonesta non paga...
- FULGENZIO *(Ironico e allusivo)* E' Vero... solitamente riscuote!
- ROSINA Qualcuno prende un amaro?
- FULGENZIO *(Soddisfatto)* Ahhhhhh! Lu diggestivu è un ritu insostituibile a casa mia...
- LAZZARO *(Battendosi la pancia platealmente)* Tantu piu' quanno ce semo attrippati...
- PERLA Un pranzu da favola!
- FULGENZIO Tuttu merito de Rosina!
- ROSINA Grazie signor Fulgenzio lei è sempre troppo buono...
- LAZZARO No no Rosi...! Troppo bbonu era quella bella padellata d'abbacchio a la cacciatora che ciai cucinato!
- GENUFLESSA *(Come al solito inopportuna nelle sue gaffes)* Ma l'abbacchio se chiama abbacchio... perché quanno corre s'abbacchia?
- LAZZARO *(Ironico, sdrammatizzante e aiutandosi con i gesti)* Eccertu: come lu lama se jama lama... perché quando curre taglia l'erba!
- GENUFLESSA *(Stupita e continuando con la gaffe)* Ecco perché sputa sembra...
- LAZZARO E se sa'... sput sput ... cìa l'erba in bocca...

- CROCIFISSA *(Cambiando discorso anche per far notare meno la gaff)* Lei ha mangiato pochissimo signor Fulgenzio... Sta a dieta?
- ROSINA Si...! Segue una dieta bilanciata...
- FULGENZIO All'età mià è meju non esaggerà!
- ROSINA Giusto... *(Poi uscendo di scena verso il giardino)* Col vostro permesso vado a riordinare! *(Esce)*
- GENUFLESSA *(Rivolta a Lazzaro)* Ma che papà fa la dieta pe' dimagri'?
- LAZZARO *(Ironico)* None... pe' diventa' più ardu.
- GENUFLESSA *(Incredula)* Come sarebbe pe' diventà più ardu?
- LAZZARO E sci...! Giacché lu pesu non va ggiù... lu medicu ja datu 'na dieta p'allungasse... ccucì li chili se vedono de meno.
- FULGENZIO *(Ironico)* quanno ci sta' l'amore fraterno è?... All'età tua ancora stuzzichi tu sorella!
- CROCIFISSA Perché qual è la sua età signor Lazzaro?
- LAZZARO De preciso non lo so: ... cambia tutti i giorni...
- PERLA *(Sorridente come tutti)* Scherzà sembra lei...! Ho saputo che faceva il musicista sulle navi! E' tornato da molto?
- LAZZARO Solo tre mesi... ma dopo 18 anni che manco ho trovato tuttu cambiatu...
- CROCIFISSA In che senso?
- LAZZARO Ho fattu lu giru de lu paese, solu lu barbiere è armasto li. N'do' stea lu barre mo ce sta la farmacia... 'n'do' stea la farmacia mo ce sta lu barre...

- FULGENZIO *(Ironico)* Non è che stu giuru tu l'hai fattu all'incontrariu?
- CROCIFISSA Mi permetta signor Fulgenzio, ma Lazzaro ha ragione: è tutto cambiato...
- ROSARIO *(Confermando)* Tutto Tutto! E' cambiata la vita... li sordi non bastano più...
- FULGENZIO *(Ironico)* Sarà che lu saccu non se riempie mai?
- ROSARIO *(Sospettoso)* Pregooooooooooooo?
- FULGENZIO *(Rassicurante)* Non ciaccontentamo più de gnende
- LAZZARO *(Ampliando)* e ce affamano de tasse... che aumentano sempre...!
- FULGENZIO *(Serio)* Ah no no... se è per questo le tasse so' diminuite.
- LAZZARO Sciiiiii.... E quanno mai?
- FULGENZIO So diminuite de 10 punti
- LAZZARO 10 punti?
- FULGENZIO Certamente... Prima faceo lu 740... mo faccio lu 730!
- PERLA *(Rivolta a Fulgenzio)* Parla della denuncia dei redditi...
- FULGENZIO *(Ironico)* No... parlo della "RINUNCIA" dei redditi...
- CROCIFISSA *(Triste)* Se i soldi non bastano a chi li ha ... figuriamoci a chi non li ha!
- LAZZARO *(Allegro)*...E testo pure è vero... Li sordi so' meju de la povertà... non fusse andru che pe' mutivi finanziari.

- FULGENZIO *(Che ha origliato e sa i problemi di Crocifissa rivolto a Lazzaro)*
Hai fatto la battuta... !!!
- LAZZARO *(Allegro)* Eh beh....! A furia de sindi' a te...!
- FULGENZIO *(Per sdrammatizzare nei confronti di Crocifissa)* Sci ma vidi...: lu vantaggio de esse' 'ntiliggenti è che lu scemo lu poli fa' quanno te pare... mentre lu contrariu è impossibile!
- PERLA *(Comprendendo il leggero attimo di tensione rivolta a Lazzaro)*
Com'è la vita su le navi?
- LAZZARO Mah!!! Pe' nui che ce laoramo... tuttu sommatu è monotona! Sempre le stesse cose!
- GENUFLESSA Io preferisco la settimana bianca... me piace scia'... ma pe via de la vista...
- LAZZARO ... t'emo ripescata in un crepacciu!
- GENUFLESSA Ma non è vero gnente... per via de la vista no lo pozzo fa!
No un crepacciu! Ce vai tu dentro un crepacciu!
- CROCEFISSA A lei piace sciare signor Fortuna
- FULGENZIO Veramente no...! Anzi... per esse più prciso... non capisco perché devo pagà pe rompeme una cianca a venti gradi sotto zero... quando pozzo cascà comodamente gratisse da le scale de casa mia
- PERLA Potendomelo permettere a me piacerebbe invece... così come piacerebbe l'esperienza su una nave da crociera!
- LAZZARO E' bella... specialmente quando il mare è liscio come l'olio...
- FULGENZIO Sa tu quantu so' contente le sardine!

GENUFLESSA Io invece ciavrebbe paura de montacce su una nave...! Se pole affonna?

LAZZARO Beh... le cose tutto è come le vidi

GENUFLESSA Che vurristi dì?

LAZZARO Genufle'... pure lu lombricu davanti a un piattu de spaghetti disse... minchia che orgia!...

FORTUNATO Scusatelo è!... ha un usato un garbato esempio per spiegare che le navi da crociera è difficile che affondino.

LAZZARO Difficile... ma non impossibile!

CROCIFISSA *(Pensando Triste)* Mamma mia che brutta fine sarebbe...

LAZZARO *(Fatale ed enfatico in piedi con ampi gesti lasciando la frase appesa)*
Eh beh... Se lascia tésta valle de lacrime...
e s'artorna tra li verdi pascoli... 'ndo finarmente lu leone
e lu vitellu giaceranno assieme...

FULGENZIO *(Inserendosi ironico)* ...e lu vitellu soffrirà d'inzogna!

PERLA Lei dice che neanche all'altro mondo avremo pace?

FULGENZIO *(Serio)* No! Io dico che de monnu ne conosco uno solo:
'ndo' li bboni dormono mejiu la notte... e li cattivi se la
spassano mejiu de ggiornu.

ROSARIO *(Riprendendo il discorso che gli interessa)* Come quei bastardi
strozzini ...

FULGENZIO ... tembu quarche ora e tuttu va a postu...

ROSARIO *(Incredulo)* Sci... quarche ora...?!

FULGENZIO Pe' le 6... 6 e mezza è tutto risolto...

LAZZARO *(Incredulo)* E come fai papà...?

FULGENZIO Lu direttore de banca è un amicu... una telefonata e non me negherà lu favore.

LAZZARO *(incredulo)* 500.000 euri co' 'na telefonata?

FULGENZIO Beh! Una telefonata e qualche garanzia... per un mese me li mpresterà.

ROSARIO *(a Fulgenzio)* Come potrò mai ringraziarla?

FULGENZIO *(Serio)* non dèi ringraziarla gniconu....

ROSARIO *(in ginocchio e falzamente)* Le sarò eternamente grato... lo giuro
Lo ggiuro... Lo ggiurooooo *(Fulgenzio gli da una scoppola e lo fa cadere in avanti: rialzandosi e pulendosi)* ohhhhhhhhhh ... me fate male!

FULGENZIO *(Ricomponendosi)* Scusame è l'emozzione che stai pe' diventà mi fiju...!

ROSARIO *(Ricomponendosi)* Eh! ... E lei mi' padre

FULGENZIO Ecco... allora tra padre e fijo gnente ringraziamenti!
Riservo io lu problema.

(Rientra in scena Rosina)

ROSINA Se i signori vogliono tornare in giardino per il caffè... ho finito di mettere in ordine.

(Tutti si dirigono all'uscita parlottando)

FULGENZIO Ecco bravi... voi annate che io faccio 'sta telefonata... *(poi rivolto a Rosina)* Rosì... sistemali e torna di qua che ti devo domanda' una cosa.

ROSINA D'accordo signor Fulgenzio *(Ed esce)*

FULGENZIO *(uscita Rosina schifato cerca la rubrica telefonica)* Giurava...! Io l'avrebbe strozzatu l'avrebbe...! *(pausa)* ... e ma 'ndo va?... je lu preparo io un bellu canestrinu co' li fiocchi... *(compono il numero e attende la linea)* e po' vedemo se giuri... te la faccio passa la voja de ji truffanno...

(qualcuno risponde dall'altro capo del telefono)

FULGENZIO *(confidenziale e simpatico)* Parlo co' quillu scarzu che perde sempre a scopa? *(pausa)* Non fregassi... l'urdima vorda hai perzu 11 a 9... *(pausa)* tèsta e classe amicu mia... *(pausa)* La rivincita quando te pare... ma non me vorrebbe apprufittà

(come se dall'altra parte gli avesse detto... "Dimmi")

Intanto te voleo fa' l'auguri... si diventatu padre e saccio che vor dì: Come l'ete jamatu?... *(raggiante)* Ferdinadu? Bellu nome...! Tutti li nomi co' la F so' li meju...! *(pausa)* E' bellu è bellu lu monellu?... Scii'?... Allora n'te ssarzumija...! *(ridendo)* Ma scherzo appena ciò l'occasione lu vengo a vede'... *(venendo al sodo)*

Senti: io t'ho telefonatu perché me serve un favore particolare... che non te pozzo spiega per telefono: oh capimoce è una cosa lecita... *(pausa)* dovresti venì' sotto casa mia da le 6 a le 6 e mezza... *(pausa)* arrivi e aspetti... se in quella mezz'ora gniciuno esce da casa... fai cuntutu che non è successu gnente e te ne vai... diversamente, chiuque sia, lo fermi, lo porti in caserrma... che doppo arrivo io e te spiego tuttu pe filo e pe' segno...

(pausa) Tutto qui! Se po' fa?... Ce conto allora?... Grazie si sempre un amicu ... quando stai sotto casa famme 'nu squillu ccucì so che si arrivatu... *(Pausa)*

FULGENZIO Da le sei alle sei e mezza ... chiuque esce lo fermi... chiunque te dico... non te facissi scrupoli... da un bacittu a tu fijù e saluteme quella santa de tu moje...

(ridendo) grazie ... grazie tante... Te spiegherò tuttu ce mancherebbe... Ciao amicu mia... Ciao... Ciao... ciao!... Ecco fatto!

(Fulgenzio attacca il telefono si passa le mani in faccia scuote la testa come per scrollarsi di dosso la telefonata appena fatta e cominciare un argomento diverso poi contando i mesi con le dita:)

Allora: ... Settembre, ottobre, novembre, dicembre, gennaru, febraru, marzu, aprile, maggiu... e non pole esse... ! *(sospiro)* Se parto da Agostu arrivo ad Aprile... ma non artorna mancu ccucì...*(pausa di riflessione)*

Fedora dice che è nata settimana lu 10 de febbraio *(pausa di riflessione)* ma le monache potrebbero avella segnata in ritardo... *(convincendosi riustruendo)* tu capisci: trovi la monella... fai le ricerche qualche giorno pole passà... *(pausa convinto)* e ccucì li cunti artonerebbero...!

(Entra in scena Rosina)

ROSINA Eccomi signor Fulgenzio... mi doveva parlare?

FULGENZIO *(Generico)* Ah sci Rosi mittite a sede.

ROSINA *(Sedendosi sul divano)* Grazie mi accomodo volentieri che ho sgambettato... mi dica!

FULGENZIO *(Imbarazzato)* Dunque...te voleo di... anzi... non è che te volevo di: te volevo chiede...

ROSINA Sì?

FULGENZIO *(Non riuscendo ad affrontare il problema)* Te piace lu liquore che ho fatto quest'anno?

- ROSINA *(Stupita dell'argomento)*... Si... è molto buono come sempre !
- FULGENZIO *(Soddisfatto)* Ehhhhhhh!... Me vene propiu bbene lo deo ammette... faccio un liquore da collezionismo... te lu ricordi quello de du anni fa?
- ROSINA Mi pare che vinse un premio...
- FULGENZIO Eh beh no?... arrivò primo all'esposizione regionale... fu proprio una gran soddisfazione... grande grande... grande
- ROSINA Ne ho piacere... ma mi voleva qui per parlare di liquori?
- FULGENZIO *(Imbarazzato)* Sci... cioè no... ossia veramente anche... ma non propriu... ecco!
- ROSINA Mi sembra un po' confuso !
- FULGENZIO *(Grattandosi la testa e non sapendo come cominciare)* Eh vorrebbe vedè a te!... Non so da ce parte cumincià.
- ROSINA *(Sorridente)* parta dall'inizio che poi anche io le devo dire qualcosa di importante...
- FULGENZIO Che cosa Rosi'?
- ROSINA Una cosa che mi ha detto la signorina Genuflessa, ma gle la dico dopo...
- FULGENZIO no no.. dimmela mo!
- ROSINA Non voglio interromperla...
- FULGENZIO E me interrompo da solu...! Dimme ch'è successu...!
- ROSINA La signorina Genuflessa mi ha confidato un segreto... qualche tempo fa ha conosciuto il sig. Rosario...

FULGENZIO *(Ironico)* E sai che cunfidenza...!? Lo sapemo tutti téstu...!

ROSINA Ma lei sa come ?

FULGENZIO Sci... a la festa de Forcella...

ROSINA *(Scotendo la testa)* No no! Lo ha conosciuto tramite Forcella ma no a una festa!

FULGENZIO Ah ... e come?

ROSINA Tramite un agenzia che organizza matrimoni per procura

FULGENZIO *(Picchiandosi la fronte allarmato)* Matrimoni? Oddio mio... voli vedè che quisti so già sposati?

ROSINA No! l'ha solo conosciuto così!

FULGENZIO Si sicura Rosi... perché è fondamentale è?

ROSINA Sicurissima stia tranquillo... Ma non è felice che la signorina si sposa?

FULGENZIO *(Ironico)* Ehhhhh! ... Raggiante non me vidi...

ROSINA Oddio... detta così non mi sembra veramente!

FULGENZIO E non te sembra no!... Comunque va avanti che doppo te spiego... che centra la Forcella?

ROSINA La Forcella ha messo un annuncio per la signorina Genuflessa... e dopo un po' ha risposto il signor Rosario.

FULGENZIO Un annunciu...? Che annuncio...?

- ROSINA Mi sono fatta dare il ritaglio perché è davvero particolare e non volevo correre il rischio di dimenticarlo... ora gle lo leggo... Dice: "Ricca sfondata miliardaria,... danarosa facoltosa benestante,... sostanziosa possidente agiata,... cerca anima gemella."
- FULGENZIO Hai capitu la Forcella che aiutino...? E Co' un annunciu ccucì... chiunque avrebbe rispostu nel giro de 'na settimana...
- ROSINA Meno!
- FULGENZIO 4 giorni?
- ROSINA Meno... meno!
- FULGENZIO ddu giorni...
- ROSINA Prima...
- FULGENZIO Subbitu!
- ROSINA Esatto!
- FULGENZIO E pe' forza... A 'llu delinquente je sirviano li sordi... e ecco come s'è affacciato a casa mia !
- ROSINA *(Stupita)* Ma che dice signor Fulgenzio?
- FULGENZIO Dico quello che ho detto Rosi'.... L'ho sinditu io co' 'ste recchie... e l'ho vistu co sti occhi... per casu è ... per puro caso da dietro lu spigolu de la porta...
- ROSINA Ma ha sentito e visto cosa?
- FULGENZIO Lu trasformista!
- ROSINA Il trasformista?

- FULGENZIO Si Rosi... dietro l'occhiali e li baffi... finti... ce sta un certo Rodorfo... *(a bassa voce)* ricercatu da tutta la pulizzia d'Italia...
- ROSINA *(Preoccupata)* Oh madre santissima: E adesso?
- FULGENZIO Tu fa finta de non sapello... ho penzato a tutto io!
- ROSINA ... e in che modo ?
- FULGENZIO Jo organizzatu un incontro ravvicinatu... che se ciabbocca se lu ricorda finchè campa... ohhhh me raccomando: acqua in bocca con tutti...
- ROSINA Io non so nulla! Ora mi dica lei... di cosa mi voleva parlarmi?
- FULGENZIO *(Indeciso)* Eh... se fa prestu a dillo... ciò 'na cosa che me sta qui in menzo a lu core...
- ROSINA Tanto e' importante?
- FULGENZIO E sci... tantu è importante!
- ROSINA Allora mi dica...!
- FULGENZIO *(Prendendo coraggio e avvicinandosi)* Rosi! Ce lo sai che io... potrebbe esse tu padre?
- ROSINA *(Fraintendendo)* Certamente... lei mi sempre trattato come una figlia...
- FULGENZIO No... No... Io intennevo... cioè si... intennevo patritu vero...
- ROSINA *(Trasalendo)* In che senso ?

- FULGENZIO *(Perentorio)* Tuo padre!
- ROSINA *(Stupita)* Signor Fulgenzio non capisco...
- FULGENZIO Ho saputo... non me chiede come... non me chiede da chi...d'avecce 'na fija de 36 anni nata tra lu 10 e lu 15 de Febbraio
- ROSINA *(Stupita)* Ma che mi dice?
- FULGENZIO *(confidandosi)* Che giri strani che fa lu destinu?... 36 anni fa... io ero rimasto vedovo... c'ebbi un rapporto co' 'na femmina ma non sapeo che fusse rimasta incinta.
- ROSINA Mia madre?
- FULGENZIO Eh Tu madre sci... che pe' sarvatte la vita t'abbandonò... no aspetta t'abbandonò è brutto... t'appoggiò... su le scale de lu conventu delle "Pie Urzuline"
- ROSINA *(Stupita)* Ma non è possibile?
- FULGENZIO E' possibile è possibile Rosì: io so tu padre! ...
- ROSINA *(Pausa di riflessione)* Signor Fulgenzio....
- FULGENZIO *(Amorevole)* Capisco... non te la senti de jamamme papà... eh beh magari col tempo...
- ROSINA *(Imbarazzata)* No... non e' questo... è che io sono sicura che lei non sia mio padre!
- FULGENZIO *(Guardandola stupito)* Ma come combacia tutto!

ROSINA *(Determinata)* Veramente no! Io non sono stata lasciata appena nata... Mia madre, per recarsi in America a trovare il padre morente, non avendo nessuno a chi lasciarmi mi affidò per due mesi, d'accordo con papà, alle cure delle suore, ma avevo già quasi un anno e dai registri risulta... Rosina Esposito di mesi 10...

FULGENZIO E allora perché non t'hanno ripijatu?

ROSINA Purtroppo un incidente tolse loro la vita... e io rimasi nel convento...

(Fulgenzio ammutolisce... pausa... riflette... poi china la testa)

ROSINA *(Intuendo il dramma)* Mi spiace di averle dato un dolore...
(Fulgenzio rimane muto e con la testa reclinata) Davvero... mi dispiace davvero tanto!

FULGENZIO *(Sollevando la testa)* So' solu un vecchiu presuntuosu...

ROSINA Non e' vero... non è così

FULGENZIO Presuntuosu e arrogante...! Ho pensatu che la vita me scodellasse un miraculu su un piattu d'argentu... ma chi so' io pe' meritamme tantu?

ROSINA Lei è una buona persona... merita questo ed altro

FULGENZIO E' giustu ccucì Rosi'... è giustu che la ricerca continui... vai vai... vai pure dai nostri ospiti!

ROSINA Posso fare qualcosa per lei?

FULGENZIO Lasciami solo... devo pensare

ROSINA *(Avvicinandosi a Fulgenzio)* Mi spiace...! Avrei tanto voluto essere sua figlia...

FULGENZIO *(abbracciandola con affetto paterno)* Ma che dici Rosi' ...? Tu si lo stesso mi fija! *(La strige a se lungamente e attende l'applauso)*

ROSINA Allora io vado... e lei dovrebbe darsi una sciaquata al viso sa?...

FULGENZIO *(Non ammettendo la commozione)* Perché... so' sporco?

ROSINA Non proprio, ma se preferisce... diciamo di si ...

FULGENZIO Preferisco... preferisco: sarà lo sbaffo di qualche spaghetto al sugo ...

ROSINA *(Tenera)* E si... può essere che sia così...

FULGENZIO *(Accompagnando Rosina all'uscita centrale)* Ecco allora tu va in giardino e io mi do una riassetata... a dopo...

ROSINA A dopo

(Rosina esce e Fulgenzio sente che Lazzaro che sta rientrando in casa sempre dal giardino parlando al telefono e quindi invece di andarsi a riassetare si nasconde e fa capolino visibile al pubblico)

LAZZARO *(Sottovoce fuoricampo)* Aspetta... aspetta... non so io che balbetto... è che qui lu telefono non pija. ... me dai lu tembo de entrà lla ccasa? Mica ciò lu razzu.

Lazzaro entra in scena e si da una guardata in torno per vedere che nessuno lo stia ad ascoltare, ma ovviamente non si accorge di Fulgenzio e allora continua a voce più alta:

Eccome... me senti mo? Ohhhhhh! Me spieghi perché m'hai telefonato a quest'ora Annali?... Te l'ho dettu che chiavevo da fa me pare? *(pausa)*... E sci ma si impussibile però è..... forza dimme che voli!

(Fulgenzio commenta tutto con gesti visibili al pubblico)

FULGENZIO *(Ironico)* None...

LAZZARO *(Confuso)* Come no... non stai qui....?

FULGENZIO Tu me vidi?

LAZZARO E certo che te vedo... mica so ciecu...

FULGENZIO ... E allora che me lo chiedi a fa' se sto qui?...

LAZZARO ... Ma se fa' pe' di' che ne so'... e come se te dicessi... si arrivatu?

FULGENZIO Eh... e io te riponnerebbe None.

LAZZARO E ma si propiu impussibile... non cce sse pole raggonà co' te... come mai stai dentro casa?

FULGENZIO Ero passato in camera pe' pijà la bibbia

LAZZARO *(ironico)* Sci... giustu la Bibbia leggi tu

FULGENZIO E allora no... Voleo sapè se quella frase che parla de lu prossimu...

LAZZARO Ama lu prossimu tua come te stessu?

FULGENZIO Eh quella... Brau... Voleo sapè se era valida anche pe' li masuchisti...

LAZZARO *(Ridendo)* Ahahahahahaha... certu che se un masochista ama lu prossimu sia come se stessu... poracciu quill'andru...

FULGENZIO *(Serio)* Guarda che io sto parlanno de te...

LAZZARO *(Stupito)* De me? E che so masochista io?

FULGENZIO Mancu pocu! (*serio*) Allora tu dei sapè una cosa: ... io certi progetti... no li finanzio... Buttasse in certi affari... non convene... e se lo fai... si masochista...

LAZZARO Io penso che tu stai fori de capoccia papà...

FULGENZIO fori de capoccia ce stai tu ... se hai penzatu de aprì unu Zoo...

LAZZARO Hai arsentitu la telefonata!?

FULGENZIO Noooo... solu i rumori de la giungla! (*pausa poi alzandosi e andando verso Lazzaro*) Ma senti un po' fiju mia:... quando lavoravi su le navi, pè cunquistà una bardascia che facei: Lu polipu? Lu pinguinu?.... Lu cavallucciu marinu?

LAZZARO (*Scostante*) Quantu si simbaticu papà....

FULGENZIO E lo so che non so' simbaticu... ma armeno è una scerta...

LAZZARO Perché la mia che sarebbe?

FULGENZIO Ma-su-chi-smu!

LAZZARO (*Pausa sconcolato*) Dici?

FULGENZIO Eh dico sci... tésta femmina non t'ha fattu ggirà solo la capoccia...

LAZZARO (*Sbottando e indicando le parti basse*) E infatti m'ha fattu ggirà pureeeee... (*imitando Annalisa in n crescendo*)

No' mme stringessi che me strusci lu vistitu...

No' mme toccassi la capoccia che mme spettini li capilli..

Non me ciuccicassi che mme vengono li bbrividi...

(*pausa*)

ma vaffanculo tu lu cane lu gattu e lu cavallu... ohhh....

(*attendere l'applauso*)

FULGENZIO Finalmente!

LAZZARO Anzi... mo lo sai che faccio? ... *(Compila il numero di telefono)*
la chiamo e me la sciacquo.... Vedemo un po'!

(Lazzaro esce di scena parlando ad alta voce al telefono)

Ciao Annali... te deo parla' perché qui ci stanno un sacco
de cose che non vanno?

Lu cane?... Lu cane è mortu facenno l'antirabbica va
bene... a te non te cce servo io... ma un vitrinariu ... *(e
sfuma la telefonata uscendo dalla parte del giardino)*

(Fulgenzio solo in scena guarda il figlio escire e poi riconquistando il centro del palco)

FURGERZIO *(Pausa)* Però.... cià talentu... Lu leone era quaci perfettu...
Brucialu... *(entra in scena Perla)*

PERLA *(Impaziente)* Allora?... com'e' andata?

FULGENZIO *(Sconsolato)* ... non e' essa...

PERLA *(Delusa)* Ma come avevi detto che...

FULGENZIO *(Sconsolato)* Eh lo so ... ma non è essa...

PERLA Ne sei sicuro?

FULGENZIO Più che io ne è sicura Rosina... ha visto i registri a 18
anni... dai... non è essa!

PERLA *(Delusa)* Ed ora che facciamo?

FULGENZIO *(Sconsolato)* Inziamo a cercalla veramente ...! Sarebbe statu
troppo bello non te pare?

PERLA e dove la cerchiamo?

FULGENZIO in ogni angolo de la terra Fedò... li sordi non me mancano, interesseremo lu convento... la madre superiora... se necessario lu papa...

PERLA Io sono 36 anni che la cerco!

FULGENZIO Ho capito... ma se non cerchi ne lu postu giustu... ce ne pozzono volè pure 200...

(Entra in scena Crocifissa e Fulgenzio la vede)

CROCIFISSA Scusate... posso?

FULGENZIO Dimme... te serve chiccosa?

CROCIFISSA credevo di trovare solo lei signor Fulgenzio...Le volevo parlare... ma vedo che ha da fare!

PERLA *(Discreta)* Veramente avevamo appena finito...

FULGENZIO E' vero... vieni vieni... che pozzo fa per te?

CROCIFISSA E una cosa un po' delicata... non so se...

PERLA *(Discreta)* Io posso anche uscire senza problemi!

CROCIFISSA No no non è questo anzi... se resta è pure meglio... solo che non so se riesco a spiegarmi bene perché sono emozionata!

... C'ho pensato tutto il giorno e... non me la sento di tenermi dentro questa cosa... proprio non ci riesco...!
Chiedo scusa per stamattina quando mi mancava l'aria...
ma già non ce la facevo più...

FULGENZIO Se è solo per questo non te preoccupassi... non c'è problema!

CROCIFISSA No no... il problema c'è e come: io... *(prendendo il coraggio a due mani e sospirando)* Io non sono la sorella di Rosario... e quindi neanche la figlia della signora qui presente! Ecco l'ho detto.

FULGENZIO Caspita!... e fortuna che ciavevi paura de no riuscì a spiegatte... tu ciai il dono della sintesi cara mia, ma io ... quello della vegenza... perche già ce lo sapevo.

CROCIFISSA *(Stupita)* Lo sapeva...? E come lo sapeva?

FULGENZIO *(Rivolto a Perla)* me l'ha detto Lei prima de te ...

CROCIFISSA Allora mi sento più sollevata! Quel bastardo di Rosario, mi tiene in pugno...! Sono costretta a fare quello che mi chiede diversamente condanno a morte mio padre.

FULGENZIO Che centra tu padre?

CROCIFISSA E' una storia lunga

FULGENZIO C'emo tempu ... parla pure!

CROCIFISSA Mio padre... non è mio padre naturale. Quando papà e mamma... veri... morirono... lu m'adottò, e mi allevò come una fija.

FULGENZIO Aleeeeeè... Pure a te so morti i genitori?

CROCIFISSA Perché anche lei è orfano?

FULGENZIO No no è che prima parlavo con Rosina ... anche essa ciavutu una sorte analoga... ma continua!

- CROCIFISSA Papa'... quello adottivo... è un galantuomo... ma cagionevole di salute non ha mai trovato un lavoro continuativo e... più di qualche volta abbiamo fatto la fame. Mi vergogno un po' a dirlo ma... io non ho mai indossato un vestito nuovo!
- FULGENZIO E questo che porti addosso
- CROCIFISSA Questo me l'ha fornito Rosario... per la messa in scena...
- FULGENZIO E certo... ha fatto l'investimento il grande imprenditore... continua continua...
- CROCEFISSA Papà ha buttato la salute per la mia sopravvivenza ed ora è lì che aspetta una cura che non arriverà mai... perché non ce la possiamo permettere!
- PERLA Ma tu senti che storia... io non ne sapevo niente!
- CROCIFISSA Quando ho conosciuto Rosario che m'ha offerto un lavoro *(Piangendo)* ma non pensavo fosse questo!
- FULGENZIO Capisco...!
- CROCIFISSA *(Piangendo)* Io non voglio aiutare mio padre rovinando un'andra famiglia: troverò un altro modo!
- FULGENZIO *(D'impulso)* Trovato! Quantu serve pe' curallu?
- CROCIFISSA *(Sconsolata)* 50.000 Euro...
- FULGENZIO Consideralo guarito...!
- CROCIFISSA No signor Fulgenzio non posso accettare...
- FULGENZIO Devi accetta'... m'hai fatto risparmià 500.000 euru: lu 10% te spetta pe' legge.

- CROCIFISSA Cosa le posso dire? (*Emozionata si inchina vicino a Fulgenzio e gli prende le mani baciandole*) Lei così salva papà...
- FULGENZIO io non sarvo gniciunu lu meritu e solo lu tua ! Ogni padre ce vorrebbe avè una fija come te ... che ha conosciuto la sofferenza e non s'è arresa...
- CROCIFISSA C'e' mancato tutto quello che di materiale può dare la vita: ma non l'amore... : quello l'abbiamo da vendere signor Fulgenzio... un sentimento così forte che non si compra con nulla perché... come si dice:... l'amore non si paga!
- FULGENZIO E certo l'amore... (*e si blocca. Guarda Perla poi di nuovo Crocifissa*)... come hai detto... ripeti...
- CROCIFISSA Ci sono mancate le cose materiali...
- FULGENZIO No no.. dopo dopo che hai detto?
- CROCIFISSA (*Non ricordando*) Che ho detto ...? che ci siamo voluti bene
- FULGENZIO No no... più dopo ancora... quella cosa sull'amore...
- CROCIFISSA Che l'amore non si paga?
- PERLA Esatto: Perché hai usato proprio questa frase?
- CROCIFISSA Ho detto qualcosa di offensivo?
- FULGENZIO Ma noooo ... perché proprio quelle parole?
- CROCIFISSA (*Facendo vedere una medaglietta che ha appesa al collo*) Non saprei... forse perché le porto appese al collo da sempre.
- PERLA (*Agitatissima*) Come sarebbe appese al collo?

- CROCIFISSA *(Facendo vedere la collanina)* Si! Sono incise su questa medaglietta che ho con me.
- PERLA *(Agitata)* Madre santissima! Dove hai preso questa medaglia?
- CROCIFISSA *(Interdetta)* E' la mia ...
- PERLA *(Sconvolta)* Si... ma dove l'hai trovata?...
- CROCIFISSA Non l'ho trovata... è la mia e basta...
- FULGENZIO *(Calmando Perla)* Boni un minutu *(Poi a Crocifissa)* Fatemece capi' chicciosa ...! Fa legge? *(Fulgenzio esamina la medaglietta e legge)* L'amore non se paga 28 Novembre 1943... te li porti bene l'anni Crocifi... complimenti!
- PERLA *(Prendendo coraggio)* Quella data non è la sua ... è la mia!
- CROCIFISSA Che significa?
- PERLA Che so' tu madre Crocifi'!
- CROCIFISSA *(Stupita)* Ma che dice signora Perla... non e' possibile...
- PERLA Prima di lasciarti sulla porta del convento ti misi al collo quella medaglia che avevo fatto fare mesi prima.
- CROCIFISSA No no... non è possibile!
- PERLA Tu sei nata il 10 Febbraio
- CROCIFISSA E lei come lo sa?
- PERLA Sono tua madre!
- FULGENZIO *(Eccitato)* E io.... io so' ttu padre Crocifi...!

- CROCIFISSA Siiii meglio... ma siete impazziti tutti?
- FULGENZIO Hai detto che sei stata adottata giusto?
- CROCIFISSA Si: avevo appena un mese!
- FULGENZIO *(con voce tremula)* E da do' te pijò papà ?... Pensace bene.. non affrettassi la rispota?
- CROCIFISSA E PERLA *(in contemporanea)* convento delle "Pie Orsoline"
- CROCIFISSA *(Confusa)* ... Per la mieresia... Ma... ma non capisco
- PERLA *(Emozionata)* Me jamo Fedora... e so' tu madre!
- CROCIFISSA *(Stupita)* Mia madre?... *(indicando i due)* e lei e lui... si insomma lui e lei...
- FULGENZIO *(Amorevole)* E' troppu tuttu assieme è ...? te capisco: E' troppu pure per me...! Ma c'è tutto il tempo per capire Crocifi' credimi!
- CROCIFISSA *(Emozionata)* Allora ditemi... ma piano piano!
- FULGENZIO *(rivolto alle donne)* No no no... non ora... cio' lu core a mille e poi mo deo parla' co Rosariu... Fedo'... tu va in giardinu e rientrà con tutti tra quanche minuto... io e Crocifissa approfondiamo due cosette ...
- PERLA Va bbene... *(bacia Crocifissa)* Figlia mia bella! *(Ed esce di scena)*
- FULGENZIO *(Pausa lunga)* mittite a sede Crocifi'... è proprio lu mone tua sci?
- CROCIFISSA Come sarebbe?
- FULGENZIO E beh Rosario se chiama Rodolfo!

CROCIFISSA *(Stupita)* Ma allora lei sa tuttu?

FULGENZIO *(Perentorio)* V'ho sentitu parla' prima de pranzu...

CROCIFISSA *(Stupita)* E non ha fatto niente?

FULGENZIO *(correggendola)* Non ho dettu gnende!... ehhhh.. Ma fattu ho fattu... non te preoccupa'! Crofissa è lu nome tua?

CROCIFISSA Si... me lo hanno dato le suore appena battezzata!

FULGENZIO è stato un colpo è?

CROCIFISSA Più di uno... uno spettacolo pirotecnico!

FULGENZIO Nessuno avrebbe mai voluto abbandonarti, ma la vita certe volte fa giri strani... Quando saprai... potrai decidere se io e tua madre siamo due snaturati che non meritano il tuo saluto... o se quella frase che tua madre disse a me 36 anni fa... e tu hai incisa sulla medaglia... ancora oggi cià un senso! Per ora dimmi: che cià papa'?

CROCIFISSA Deve fare un intervento al cuore...

FULGENZIO dove abitate?

CROCIFISSA *(Vergognandosi)* Lasci stare... non è il caso

FULGENZIO *(Amorevole)* E' il caso credimi.... non te vergognassi...

CROCIFISSA *(Vergognandosi)* Abitiamo in periferia... in uno stabile... malandato...

FULGENZIO Malandato quanto?

CROCIFISSA Inagibile... ci siamo infiltrati per avere un tetto sulla testa!

FULGENZIO E come l'hai conosciuto Rosario?

CROCIFISSA *(Confidenziale)*... Fuori dalla mensa parrocchiale... ma adesso che succede?

FULGENZIO Devi aspetta' che parlo co' lu trasformista... e poi pensiamo al resto!

CROCIFISSA Quale resto?

FULGENZIO Intanto tu e tu padre cambiate casa...

CROCIFISSA *(Sconsolata)* Si!... E dove andiamo?

FULGENZIO A Villa Ponente...! Li l'aria e bbona e stete meju tutti...

CROCIFISSA Villa Ponente? Ma noi non abbiamo i soldi per pagare un affitto!

FULGENZIO Ma che affitto: da oggi Villa Ponente e tua di propriet ! Stasera rimetto mano al testamento!

CROCIFISSA Ma che dice... ma perch ?

FULGENZIO Perch  prima c'eo ddu fiji... e mo tre... e credimi ... qualunque cosa io pozza fa' pe' te e per tuo padre... non   mai abbastanza!

CROCIFISSA *(Alzandosi e abbracciandolo)* Io non so che dire... Grazie... grazie signor... *(poi si ferma si scosta... lo guarda... lo riabbraccia...)* No...: grazie papa'!

FULGENZIO *(Non trattenendo la commozione ma dovendosi dare un contegno per via che sta per parlare con Rosario piagnucolando e asciugandosi le lacrime)* Accidenti...! Un muschinu dentro l'occhi prorio mo...?

(Entrano in scena tutti gli assenti e si dispongono seduti come segue guardando il palco: Lazzaro in piedi nella parte dietro del tavolo a destra, Rosina inizialmente vicino a Fulgenzio in piedi e poi ; Perla sulla sedia a sinistra, Crocifissa sul divano vicino a Perla, Genuflessa sulla sedia a destra del tavolo vicino a Lazzaro e Rosario dietro in piedi dietro il divano)

LAZZARO *(guardando il padre)* Che ciai papa' ... piagni?

FULGENZIO Scine...!

LAZZARO E perche'?...

FULGENZIO Steo penzannu de avecce un fiju come te...!

ROSINA *(Avvicinandosi e guardandolo)* che le è successo...?

FULGENZIO *(Inventando)* Un moschinu Rosi... propriu mo.

ROSINA *(Guardando Fulgenzio dubbiosa)* Un moschino in tutte e due gli occhi?

FULGENZIO *(Ironico)* E'! ... Se vede che su unu non ce sse' troatu bbene e ha penzatu de ji su quill'andru ?

ROSINA Io vedo solo lacrimucce...

(Squilla il telefono e Rosina si va a sedere vicino a Genuflessa) Rumore Telefono n. 7

FULGENZIO Vado io... e la telefonata che aspettavo...

(Fulgenzio va al telefono e risponde ancora leggermente piagnucolante)

FULGENZIO Pronto! *(pausa)* puntuale come 'na cambiale... *(pausa... poi come se gli avesse detto: Ma che stai piangendo?)* Noooo ma che piagnenno?... Cidò un moschino drento l'occhi: propriu mo! E quanno azzecca dentro mica pija l'appuntamento!

Perché se m'e' entratu nell'occhi me trema la voce?...

(Pausa un po' imbarazzato inventando una scusa sul momento) Perché siccome ancora non è mortu... pe' non affogasse scellica e me trettica... *(Ripetendo)* me trettica sci... tu non trettichi mai?... Ma che ne sa' tu quantu pole esse forte un moschino che lotta contro la morte?...

FULGENZIO Ma scusa è: m'hai telefonato pe sapè se fa lu mortu a galla? ... Ecco bravo... venimo a noi che mo non trettica più!... E' tutto pronto....? esatto... esattoooooo! Si' un amicu grazie... si si magari scenne quarcunu... tu aspetta! Te devo un favore è... Me ne ricorderò... grazie: Ciao... ciao e grazie...

(Chiude il telefono e rivolto agli altri)

(Contento) Ecco fatto: ... Sta quassotto con il contante... e aspetta che qualcuno scenda a prenderlo ... quindi... faccio un salto di sotto e torno subito

ROSARIO *(Interrompendo ansioso)* Ma ce mancherebbe sor Fulge' ... oltre al favore che ci fa... anche le scale?... ma ce vado io ... non se scòmmodi! che ci metto...?

FULGENZIO E ciavrei giuratu che ce saresti andato tu!

ROSARIO Che vuole dire... non capisco!

FULGENZIO Ma se vede lontano un chilometro che si un bardasciu servizievole

ROSARIO *(Sospirando)* Ahhhhhhhhhh ecco... e si... quando si può dare una mano a qualcuno...

LAZZARO ... Se fa volentieri la donazione dell'organo...

FULGENZIO *(A Lazzaro)* ... Certo non se pò di' che tu sia natu ieri eh?

LAZZARO No papa'?

FULGENZIO E no:... gniciunu pole diventà ccusì stupidu in sole 24 ore?

LAZZARO Ha parlatu Rubbia!

- FULGENZIO Io sarebbe curiosu de sapè chi è lu mandante de tutte le fesserie che dici!
- ROSARIO *(Impaziente)* Scusate ma il direttore sta aspettando...
- FULGENZIO Si si adesso facciamo tutto... senza fretta!... è che io...
(Pausa di riflessione) Te voleo fa' 'na proposta...!
- ROSARIO Me dica!
- FULGENZIO Tu lo sai che so riccu... no sfonnatu... ma riccu so riccu è evidente... e quilli ricchi cionno tanti tanti amici...
- ROSARIO E allora ?
- FULGENZIO ... Facemo ccucì: ... calo io... rimanno lu direttore in banca... e co' li struzzini ce faccio parla' un amico.
- ROSARIO *(Serio vedendo svanire il progetto)* Ma... ma che scherziamo?
- FULGENZIO *(Serio)* No... è un amicu fidatu è...sa quello fa!
- ROSARIO E anche li strozzini sanno quello che fanno, lo fanno benissimo: ciammazzano... non scherzano su 'ste cose
- FULGENZIO *(Esagerando)* Ehhh addirittura ammazzano...
- ROSARIO *(Agitando la lettera tratta dalla tasca)* Ammazzano sci... so' stati chiari non scherzamo sor Fulge'!
- FULGENZIO *(Serio)* Perché ti pare che io stia scherzando? Tracciavo solo una soluzione alternativa ...
- CROCIFISSA *(Suggerendo)* Pensaci Rosa' ...!
- ROSARIO *(Adirato verso le donne)* Ma che ne sapete vui de come so' fatti questi...! Fate presto a parla' tanto se ammazzano ammazzano a me...!

FULGENZIO e a Genuflessa!

ROSARIO Ecco appunto... che senzo ha mettere a rischio la vita di due persone quando tutto si può risolvere semplicemente pagando...

FULGENZIO *(Pensoso)*... Rosa' ... l'amore non se paga...!

ROSARIO *(Perentorio)* ... Ma li debbiti sci... senno se finisce male... molto male!

FULGENZIO *(Perentorio)* Inzomma sei deciso...?

ROSARIO E' l'unica cosa da fare...! Mica tanto per me... ma per mi madre... mi sorella... per Genuflessuccia mia!

FULGENZIO Ecco! Perché tu ji voli bene a Genuflessuccia tua...?

ROSARIO Infinitamente... Lo giuro...! Lo giuro...

FULGENZIO *(Mordendosi una mano e fingendo di pulirla perché sporca)* E va beh! ... Io pensavo che l'alternativa fosse accettabile...

ROSARIO la ringrazio... ma non se pole fa...

FULGENZIO *(Alzando le spalle)* E allora scenni...

ROSARIO *(Dirigendosi all'uscita)* torno subito...

FULGENZIO *(Ironico)* Beh insomma subito subito non direi...

ROSARIO Che vuol dire?

FULGENZIO Non c'e' fretta... pijatela con carma...

ROSARIO *(Sempre camminando verso l'uscita)* Faccio in un attimo...

FULGENZIO *(Ironico)* Non te scapicollassi...

ROSARIO *(Uscendo)* A tra pocu... *(esce di scena)*

FULGENZIO *(Serio)* Sci...! A tra una ventina d'anni...!

GENUFLESSA *(Pausa lunga)* E' finita papa'...?

FULGENZIO *(Tenero)* ... E' finita fija mia!

GENUFLESSA Steo pe' casca' in manu a un dilinguente!?

ROSINA Beh: tutto e' bene quel che finisce bene

FULGENZIO Sci... ma quillu che finisce meju è meju

LAZZARO In che senzù!?

FULGENZIO Lu trasformista ... involontariamente se capisce...
ha trasformatu 'sta giornata normale... in una giornata
speciale...

ROSINA Ora che fa lo elogia?

FULGENZIO Noooooo'... nessuna giustificazione per lui, ma per il
destino si!

GENUFLESSA che cià l'intestino?

LAZZARO Ah beh... non basta che non te ce fanno l'occhi... mo
pure le recchie? Il destino... no l'intestino...

GENUFLESSA E va beh... che cià lu destino?

FULGENZIO *(A Genuflessa)* Per un casu che non potemo sape'... quarcunu
hai missu un annunciu pe' troa' maritu...

GENUFLESSA *(Vergognandosi)* ... E tu che ne sai papa'...?

- FULGENZIO *(Amorevole)* Papa' sa tuttu... vede tuttu... e sende tuttu...
- LAZZARO *(Ironico)* E che te lo dico a fa... è quasci onnipotente!
- FULGENZIO All' annuncio risponne un dilinquente che pè tentà una truffa cià bisogno de ddu complici...
- ROSINA *(Assertiva)* la signora Perla e la signorina Crocifissa...
- FULGENZIO Esatto... ma penzate voi quant'è bizzarru il destino? ... Tra tutte le persone che poteva trovà va a pescà propiu esse.
- LAZZARO E che vor di...? Una vale l'andra!
- FULGENZIO No no... ehhhhhh magari....!
- LAZZARO ah no?
- FULGENZIO None...
- LAZZARO Quindi drento a 'stu pescà ci starebbe la mano del destino?
- FULGENZIO Esattamente!
- LAZZARO E perche'?... se pole sape?
- FULGENZIO Certu che se pole sapè! Ve lo spiego subito: Stateme a senti' ...: *(poi rivolgendosi al pubblico)* e pure voi stateme sinti' ... *(se può si siede sulle scale illuminato da occhio di bue altrimenti prende una seggiola e si siede a centro palco. la scena si fa scura e gli altri restano immobili)*
- Voi... che come noi... vivete drento la commedia de la vita... mischiano giorni uguali a giorni speciali... e come noi vivete lu destino... che a vorde mette ...e a vorde leva... e dovete accontentavve de quello ciavete piuttosto che rimpigne quello che ve manca...

FULGENZIO Voi... che come noi... nella vita non sete stati in grado de sceje... ete imprecato, rinnegato, pianto, sopportato... senza conosce vie de mezzo... perché vie de mezzo non ci stanno e quindi risponnete a testa bassa a una vita che propone solo coperte corte.... e accoppia... in-dis-so-lu-bil-men-te... ogni scerda a una rinuncia...

Ecco perché lu destino pesca ndo vole e a vorde è ccuci bizzarru... Ma bizzarro non è lui... semo noi... e la risposta è più semplice de quello che sembrà:... “Il destino pesca dove vuole perché la vita di per sé è un miracolo”

... e nel miracolo non c'è spiegazione, non c'è tempo ne luogo... c'è solo gioia o sofferenza... che unita alla speranza d'avè trovatu un equilibrio che le miscela entrambe... determina la nostra esperienza.

(Parte il brano 8 – Fine commedia)

(Si riaccendono le luci sul palco e lui si gira verso gli attori) Ecco: ... A voi che conoscete la difficoltà de vive fori dal metro quadrato che occupate su sta terra... e grazie all'esperienza ete capitu che nel bene o nel male tutto se paga tranne l'amore: ... L'amore non se paga, ... A voi... vojo di chi so' Perla e Crocifissa...!!! Dunque... *(Tutti parlano in controscena mentre si chiude il sipario)*

FINE

Uscita:

Si riapre il sipario per i ringraziamenti a scena vuota. Tornano in scena uno ad uno dal centro salutando e ponendosi uno a destra e uno a sinistra.:

- 3 - Crocifissa
- 5 - Genuflessa
- 7 - Perla
- 8 - Fulgenzio
- 6 - Lazzaro
- 4 - Rosina

Si prendono per mano e fanno l'inchino

Entra Rosario dal fondo sala accompagnato da un Carabiniere. Arrivano a centro palco e fanno un inchino. Poi si dispongono uno a destra e uno a sinistra. Tutti si riprendono per mano e fanno l'inchino. Una voce fuori campo presenta in ordine numerico:

- 1 - Carabiniere
- 3 - Crocifissa
- 5 - Genuflessa
- 7 - Perla
- 8 - Fulgenzio
- 6 - Lazzaro
- 4 - Rosina
- 2 - Rosario

Ognuno di loro fa un passo avanti e inchino. Al termine se ci sono altre presentazioni si fanno. Poi tutti si prendono per mano. Un inchino e si chiude il sipario